



AMBITO TERRITORIALE NA-17
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“Nicola ROMEO - Pietro CAMMISA”
 80029 - Sant’Antimo (NA)



L'IC Romeo Cammisa partecipa al Programma “Scuola Viva” POR Campania FSE-2014/20 – Asse III – OS 12 – Azione 10.1.1 Cod. Uff. 655



Allegato 3: Piano di Miglioramento

Piano Triennale Offerta Formativa

S. ANTIMO IC 1 ROMEO

Triennio 2019/20-2021/22



SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Sede centrale: via Salvatore Di Giacomo 3 – **Plesso succursale:** via Crucis 6

TEL/FAX .081/5056202 – Codice Meccanografico NAIC8FB008 – CF 95187060637



Siti web www.icromeocammisa.gov.it - www.romeocammisa.it – E.MAIL naic8fb008@istruzione.it - PEC. naic8fb008@pec.istruzione.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Triennio

2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022

**A cura del GRUPPO DI LAVORO dell'A.I.
AUTOVALUTAZIONE E VALUTAZIONE**

**Coordinatore e responsabile del Gruppo di lavoro
Prof.ssa Volpe Antonella**

**Responsabile di Ambito
Valutazione degli apprendimenti e prove INVALSI:
Prof.ssa Motti Sandra**

Piano di miglioramento – 2019/2022

La realizzazione del presente piano, elaborato nell'anno scolastico 2015/2016, è stata affidata al Gruppo dell'Area di Intervento Autovalutazione e Valutazione

Il Piano è stato Deliberato dal Collegio dei docenti in data 18 dicembre 2015 con delibera n. 4

La Revisione per il triennio 2019/2022 è stata deliberata unitamente al PTOF per il triennio

- **Delibera Collegio dei Docenti n. 9 - Verbale del 29 ottobre 2019**
- **Delibera del Consiglio d'Istituto n. 27 - Verbale del 30 ottobre 2019**

INDICE

I. SCENARIO DI RIFERIMENTO	5
1. Risorse e carenze interne	5
2. Le famiglie	5
3. L’azione educativa della scuola	6
4. I rapporti con il territorio	6
II. LE FINALITÀ DELL’IC N. ROMEO – P. CAMISA	7
III. DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE....	8
1. Linea strategica e motivazione delle scelte	8
2. Priorità e Traguardi	8
3. Aree e Obiettivi di processo	9
IV. ... AL PIANO DI MIGLIORAMENTO	12
1. PROGETTARE IL CURRICOLO DI SCUOLA PER COMPETENZE	21
2. Progetto: PROGETTARE PER DIPARTIMENTI.....	24
3. INCLUDIAMOCI	28

I. SCENARIO DI RIFERIMENTO

La realtà in cui opera I. C. “Romeo – Cammisa” si presenta complessa sotto l’aspetto culturale, economico e sociale. Essa è, a prima vista, una realtà che ha acquisito i molteplici cambiamenti e le discontinuità della società italiana del terzo millennio. Si rilevano, inoltre, alcune caratteristiche proprie della realtà campana e napoletana e, soprattutto, complessità esclusive della realtà locale.

1. Risorse e carenze interne

L’IC occupa due distinti e ampi edifici:

- Il plesso Cammisa è ubicato nel centro storico ed ospita la scuola primaria e dell’infanzia ed è stato oggetto di recente ristrutturazione.
 - La sede centrale, di più recente costruzione, ospita la scuola secondaria di 1° grado.
- Entrambe le strutture hanno più accessi e sono facilmente raggiungibili e sono adeguate alle principali norme di sicurezza e di superamento delle barriere architettoniche.

L’offerta formativa, in questi ultimi anni, si è arricchita grazie ai fondi PON e FESR.

Sul piano qualitativo e quantitativo le strutture e le attrezzature della scuola presentano molti vincoli, tra cui:

- Carenza di laboratori attrezzati anche a seguito di ripetuti furti.
- Insufficienza di sussidi e di materiale didattico.
- Scarso numero di LIM.
- Arredi obsoleti ed insufficienti, specie nella scuola dell’infanzia e primaria.
- Insufficienti disponibilità di risorse economiche

Gli spazi e i laboratori, in ogni caso, sono utilizzati da tutti gli studenti.

Nell’Istituto il personale docente e ATA, di età media compresa tra i 40 e 60 anni, possiede esperienza professionale pluriennale ed assicura stabilità nella continuità. Nonostante che molti abbiano certificazioni informatiche non tutti i docenti le utilizzano in maniera proficua, pur essendoci alcune esperienze di utilizzo di forme di metodologie innovative, anche con l’uso delle poche LIM. In genere, la scuola realizza attività per favorire l’inclusione in maniera diffusa attivando progetti di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti. Qualche docente mostra segni di stanchezza. Da più parti è richiesta l’attività di formazione in servizio e di aggiornamento. Negli ultimi tre anni ha costituito un grosso vincolo per l’istituto l’avvicendamento di più dirigenti reggenti.

2. Le famiglie

Le famiglie di provenienza degli alunni che frequentano la scuola, in gran parte presentano livelli di cultura medio – bassi ed economicamente non elevati, anche se non mancano famiglie agiate e culturalmente di grado elevato. Numerose, in ogni caso, sono le famiglie con redditi prossimi alla povertà e famiglie monoreddito. Questi due fattori quando sono tra loro combinati, non stimolano l’apprendimento e il successo formativo. Numerosi sono gli alunni che, oltre ai diversamente abili mostrano difficoltà di apprendimento, alcuni per disturbi specifici di apprendimento e molti per problematiche legate alla realtà economico, sociale e culturale da cui essi provengono.

Molte famiglie inoltre non sono autoctone e una buona parte sono di origine extracomunitaria. Tutto ciò determina problematiche di inserimento e di inclusione anche se, non si rilevano situazioni di conflittualità o di palese esclusione.

3. L’azione educativa della scuola

La scuola primaria “P. Cammisa”, è la più antica della città e, unitasi appena tra anni fa alla scuola secondaria “N. Romeo” costituendosi come Istituto Comprensivo, si è sempre impegnata per favorire il successo scolastico e formativo dei propri alunni, organizzando attività curricolari ed extracurricolari adeguate ai reali bisogni dell’utenza. Non a caso nel passaggio da un anno ad un altro è esigua la percentuale dei non ammessi, anche se molti alunni non riescono a sviluppare pienamente le proprie potenzialità a causa della loro origine socio- economico e culturale. Confrontando, poi, gli esiti scolastici e le prove standardizzate dell’INVALSI, si è constatato che il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi che in italiano e in matematica si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con la media nazionale. Il livello delle competenze chiave di cittadinanza raggiunto degli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra i pari, responsabilità e rispetto delle regole).

La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nella organizzazione dello studio e nell’autoregolazione dell’apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni. La scuola favorisce la conversione degli atteggiamenti aggressivi verso approcci positivi e veicola le regole attraverso il gioco, l’educazione motoria e le attività drammatico/ teatrali. Inoltre, essa promuove alcune forme di condivisione delle regole di convivenza sociale attraverso il coinvolgimento degli alunni e delle famiglie con il “Patto di Corresponsabilità” e incontri – Scuola/Famiglia.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, non tutti però lo utilizzano con sistematicità

4. I rapporti con il territorio

Le risorse e le competenze a cui la scuola può attingere sul territorio di Sant’Antimo non sono molte. A parte qualche grossa società, qualche artigiano e commerciante particolarmente affermati, la situazione socio-economica non favorisce lo sviluppo. In ogni caso non mancano situazioni di profondo disagio sociale, culturale, di lavoro nero e minorile.

Le risorse e le competenze su cui la scuola può contare sono:

1. Associazioni culturali – in particolare il centro OZANAM che collabora anche con la nostra scuola sui temi dell’Intercultura; Circolo delle Forze Armate; PROLOCO.
2. Associazioni sportive – HINNA atletica e numerose altre associazioni sportive che utilizzano anche i locali della scuola e garantiscono, tra l’altro, la partecipazione degli alunni dell’IC alle attività sportive.
3. Biblioteca comunale, molta attiva sul territorio e collabora con le scuole.
4. Parrocchie – sono attive sul territorio e sensibili al mondo dell’educazione dei ragazzi.
5. Ci sono 2 scuole secondarie di 2° grado Ist. Sup. Tecn. Stat. “G.Moscati” e il Liceo Scientifico “L. Bassi”. Tali scuole costituiscono punti di riferimento per l’orientamento e per i progetti in rete.
6. ASL e i centri convenzionati, i quali sono particolarmente attenti all’inclusione.

L’ente locale, negli anni ha sostenuto le scuole dotandole di edifici, mense, servizi per l’inclusione. Negli ultimi tempi però, si rilevano aspetti critici e interventi non adeguati a far fronte alle notevoli difficoltà in cui versano le scuole

In questo contesto l’I.C. N. Romeo – P. Cammisa assume un ruolo fondamentale per la crescita umana e l’inserimento sociale e lavorativo delle future generazioni.

II. LE FINALITÀ DELL'IC N. ROMEO – P. CAMISA

A partire dalla realtà in cui quotidianamente opera, l'IC ha definito la sua vision e mission a partire dal processo di autovalutazione avviato nell'anno scolastico 2014/2015 e confluito nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) in cui sono stati definiti priorità, traguardi da raggiungere a lungo termine e obiettivi di processo da conseguire nel prossimo triennio.

La sua **finalità istituzionale** resta quella sancita dalla Costituzione che è quella di garantire e promuovere l'uguaglianza, la dignità e lo sviluppo personale di tutti gli alunni "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" (art. 3 comma 1).

Per tali motivi la **vision** della scuola, che essa si propone di raggiungere sullo specifico territorio di Sant'Antimo, è quella di proporsi come **comunità educante e di ricerca** che promuove:

- a) lo sviluppo integrale della "persona che apprende" e il successo scolastico e formativo di tutti;
- b) l'eliminazione di ogni ostacolo di natura culturale e relazionale per la crescita di ciascuna "persona che apprende", indipendentemente dalla propria origine e condizione ;
- c) l'inclusione e l'integrazione di ogni "persona che apprende" che presenta forme di disagio e abilità diverse;
- d) lo sviluppo in tutti gli alunni delle competenze necessarie per il proprio inserimento nella società da cittadino attivo e consapevole;
- e) un servizio di qualità attraverso l'innovazione, la ricerca e la continua sperimentazione di strategie sempre più adatte e significative per gli alunni che apprendono;
- f) l'attivazione di rapporti con tutte le realtà del territorio per sviluppare progetti comuni, con il coinvolgimento delle famiglie e la costituzione di un "sistema educativo integrato".

La sua **Mission** si esplicita in un impegno costante per formare cittadini che sappiano vivere e convivere nella realtà che li circonda, per proiettarli anche in una realtà europea e mondiale fornendo loro, non solo conoscenze e abilità, ma sviluppando quelle competenze capaci di metterli in condizione di continuare il percorso di studi in maniera consapevole e confacente alle proprie attitudini e potenzialità, nonché di farli inserire agevolmente nella società e nel mondo del lavoro. Per tutti e per ciascun alunno l'IC Romeo -Cammisa, quindi, si impegna a far acquisire a tutte le "persone che apprendono" gli strumenti, cognitivi e non cognitivi, perché diventino "cittadini attivi e responsabili".

III. DAL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE....

L'IC ha effettuato una riflessione su tutte le attività, gli esiti in uscita degli alunni e i risultati delle prove INVALSI. Tale processo di Autovalutazione è confluito nel Rapporto di Autovalutazione, che ha determinato la predisposizione del presente Piano di Miglioramento (PdM). Il piano è stato rivisto negli anni successivi.

1. Linea strategica e motivazione delle scelte

Dalla riflessione auto valutativa, sono emerse priorità, traguardi a lungo termine e obiettivi di processo attraversati da una **linea strategica** condivisa dal collegio dei docenti e dai genitori per superare le criticità evidenziate. Tale linea si fonda sull'impegno della scuola e di tutte le componenti che vi operano di garantire il successo formativo di tutti gli alunni e di incidere significativamente sulla loro crescita umana, sociale e culturale. Essa consiste nell'indirizzare tutti i processi e le attività previste per il miglioramento e il raggiungimento delle priorità individuate nel RAV.

Le **scelte delle priorità sono state motivate dalla necessità di far fronte alle criticità** evidenziate nel sistema e nei processi attivati dalla scuola e dai limiti presenti sul territorio che condizionano gli apprendimenti degli alunni e il rapporto scuola-famiglia. Nello specifico, dai processi di autovalutazione, è stato evidenziato che nella scuola non esiste un condiviso curriculum verticale e un piano comune per la valutazione. Gli esiti degli alunni, inoltre, confrontati con i dati INVALSI, risultano ancora essere condizionati dalla provenienza socio – economica - culturale.

Non sempre sono stati strutturati coerentemente azioni di orientamento e continuità e le attività legate alla "Cittadinanza attiva" sono risultate non ancora del tutto efficaci. Questa situazione generale ha determinato l'individuazione delle priorità indicate, tra cui quelle di intervenire sull'azione didattica con la progettazione del curriculum verticale, di organizzare attività tese al successo formativo di tutti gli alunni, allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e all'orientamento.

2. Priorità e Traguardi

La situazione iniziale (2014/2015) si è evoluta grazie ai continui interventi soprattutto sulle aree deboli dei processi. È stato quindi rivisto il RAV e sono state individuate altre priorità come di seguito indicate:

Analiticamente le priorità e i traguardi in merito agli **ESITI DEGLI STUDENTI** sono i seguenti:

PRIORITÀ E TRAGUARDI (dal RAV 2017/2018)

1. Risultati scolastici

DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ

- Garantire a tutti gli alunni, soprattutto i più deprivati sul piano sociale, economico e culturale, il successo scolastico e formativo
- Ridurre l'evasione scolastica e l'insuccesso scolastico

DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI

Elevare la media dei voti in tutte le discipline del 10% nell'arco del triennio, soprattutto degli alunni più svantaggiati

Piano di miglioramento – 2019/2022

Nell'arco di 3 anni ridurre del 50% il fenomeno dell'evasione scolastica

2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali

DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ

Migliorare i risultati di ITA e MAT nelle prove INVALSI

Ridurre il divario tra esiti scolastici e risultati INVALSI in ITA e MAT

DESCRIZIONE DEI TRAGUARDI

Raggiungere in tre anni il livello regionale INVALSI di valutazione di ITA e MAT per il 30% - 60% - 80% degli alunni

In tre anni ridurre del 30% - 60% - 100% il divario tra gli esiti di italiano e matematica e quelli della media regionale INVALSI per l'80% degli al.

3. Competenze chiave europee

DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione

DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO

Nell'arco di 3 anni ridurre dell'80% i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con problematiche sociali e personali, DA e BES

DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ

Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni

DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO

Migliorare in 3 anni la valutazione media in ITA e MAT del 30% - 60% - 80% nella primaria e nella secondaria

4. RISULTATI A DISTANZA

Sono stati raggiunti buoni risultati, per cui si provvederà a mantenere e potenziare quanto già fatto.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le scelte sono state fatte per far fronte ad alcune criticità evidenziate nel sistema e nei processi attivati dalla scuola e da alcuni limiti presenti sul territorio che condizionano gli apprendimenti degli alunni e il rapporto scuola-famiglia. Gli esiti degli alunni, inoltre, confrontati con i dati INVALSI, risultano ancora essere condizionati dalla provenienza socio-economica-culturale. Inoltre la platea comprende un discreto numero di alunni extracomunitari in progressivo aumento. Questa situazione generale ha determinato l'individuazione delle priorità indicate, tra cui quelle di intervenire sull'azione didattica, progettando e realizzando percorsi specifici anche a classi aperte, con un'articolazione modulare dell'orario tesi al successo formativo di tutti gli alunni, allo sviluppo delle competenze chiave europee, all'inclusione, all'intercultura e all'orientamento.

3. Aree e Obiettivi di processo

Per raggiungere traguardi e priorità sono stati scelti **obiettivi di processo** secondo le aree predisposte nel RAV e che verranno perseguiti anche nell'arco del triennio 2019/22:

Le Aree di processo e i relativi obiettivi sono stati organizzati, nel presente Piano di miglioramento, in 5 ambiti. Ognuno di essi, anche se è direttamente collegato ad una o più aree di processo, contribuisce a raggiungimento di tutti gli obiettivi di processo di tutte le aree.

IC “N. Romeo – P. Cammisa” Sant’Antimo (NA)

1. **AMBITO DEGLI APPRENDIMENTI**

Area di processo direttamente collegate: Curricolo, progettazione e valutazione; Ambiente di apprendimento; Inclusione e differenziazione; Continuità e Orientamento)

2. **AMBITO DEI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E IL TERRITORIO**

Area di processo direttamente collegata: Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie

3. **AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE**

Area di processo direttamente collegata: Orientamento strategico e organizzazione della scuola;

4. **AMBITO FORMAZIONE DOCENTI**

Area di processo direttamente collegata: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane;

5. **AMBITO VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE**

Area di processo direttamente collegata: Curricolo, progettazione e valutazione;

OBIETTIVI DI PROCESSO (dal RAV 2017/2018)

A seguito delle modifiche delle priorità, sono stati rivisti nell'anno 2016/2017 e all'inizio del 2017/2018 anche gli obiettivi di processo. In particolare sono stati individuati:

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**

- Progettazione di attività di natura inter multi disciplinare di sc primaria e secondaria per lo sviluppo delle competenze chiave e per l'inclusione
- Attivazione di protocolli di intesa con associazioni sul territorio per la realizzazione di progetti che coinvolgono soprattutto alunni in difficoltà
- Rivisitazione e riadattamento del Curricolo verticale e orizzontale per lo sviluppo e il potenziamento dell'ITA, la MAT e la didattica inclusiva
- Progettazione coerente e condivisa di uda per lo sviluppo delle competenze e degli apprendimenti a partire dalle capacità e potenzialità di ciascuno

2. **Ambiente di apprendimento**

- Potenziamento delle dotazioni laboratoriali multimediali e informatiche della scuola
- Realizzazione di laboratori artistici e musicali
- Realizzazione di un piattaforma e-learning per la formazione dei docenti e l'apprendimento degli alunni

3. **Inclusione e differenziazione**

- Creazione di uno sportello stabile per l'ascolto delle problematiche interculturali, la mediazione scolastica e familiare.
- Costituzione di un gruppo di studio, ricerca e sperimentazione che promuova la didattica inclusiva
- Realizzazione di piano di attività di italiano e matematica curricolari ed extracurricolari per recupero di conoscenze, abilità e competenze
- Consolidamento e approfondimenti di attività per lo sviluppo delle eccellenze

4. **Continuità e orientamento**

- Monitoraggio dei risultati a distanza per gli alunni in uscita sulla scelta del tipo di scuola e sugli apprendimenti di Italiano e matematica

5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Piano di miglioramento – 2019/2022

- Costituzione di sottogruppi al GLI per diagnosi, progettazione e realizzazione di attività per alunni DA, DSA e BES
- Organizzazione di percorsi di apprendimento "oltre" la scuola, attraverso attività di e-learning per recupero e consolidamento di Ita e Mat.
- Sperimentazione di una diversa strutturazione dell'orario scolastico e progettazione di attività per classi parallele e progettazione di laboratori

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Promozione di attività di formazione per la didattica dell'italiano e matematica
- Promozione di attività di formazione per la didattica inclusiva

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

- Intensificazione dei rapporti con assoc. culturali presenti sul territorio per la realizzaz. di attività tese al potenziamento di ITA e MAT
- Stipula di protocolli di intesa con Associazione ed Enti per la realizzazione di attività per l'inclusione

Modalità con cui gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità

Per lo sviluppo delle due priorità, il recupero e il potenziamento dell'Italiano e la Matematica e il miglioramento dell'Inclusione, sono stati previsti obiettivi funzionali e di processo che orientano sia l'azione didattica, progettata e realizzata, sia l'organizzazione, sia l'azione di orientamento e di continuità della scuola.

In particolare gli obiettivi di processo ripresentati devono orientare l'organizzazione scolastica a essere maggiormente inclusiva (e per questo saranno organizzati gruppi di lavoro specifici per le diverse tipologie di BES, attività laboratoriali e di sostegno alle diversità, una diversa strutturazione delle classi e dell'orario, attività di formazione specifiche per la disabilità, la stabilizzazione e il raccordo con tutte le realtà del territorio e le famiglie....

Per potenziare e recuperare le competenze matematiche e linguistiche gli obiettivi di processo prevedono la strutturazione e la realizzazione di attività specifiche per l'ITA e la MAT, curricolari ed extra, la formazione specifica degli insegnanti, l'introduzione di una didattica innovativa, anche attraverso l'utilizzo di ambienti di apprendimento digitali, l'adattamento del curriculum della scuola, la creazione di laboratori e di una didattica laboratoriale

IV. ... AL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano Di Miglioramento prevede per ogni area uno o più progetti elaborati secondo il "ciclo di Deming". Schematicamente i progetti sono i seguenti:

1. AMBITO DEGLI APPRENDIMENTI

Aree di processo direttamente collegate: Curricolo, progettazione e valutazione; Ambiente di apprendimento; Inclusione e differenziazione; Continuità e Orientamento)

1) Progetto: PROGETTARE IL CURRICOLO DI SCUOLA PER COMPETENZE

Obiettivi di riferimento dall'area Curricolo, progettazione e valutazione:

- Costruzione del curricolo verticale e orizzontale di scuola condiviso e, almeno per il primo anno, utilizzato sperimentalmente da tutti i docenti.
- La realizzazione del corso di formazione sulla costruzione del curricolo e la didattica per competenze.

Obiettivi di riferimento dall'area Curricolo, progettazione e valutazione:

- Progettazione sistematica delle attività di natura inter-multi-pluri disciplinare a livello di consigli di classe, interclasse, intersezione.
- Adozione di un modello condiviso per le progettazioni di classe, interclasse, intersezioni e quelle disciplinari.
- Sperimentazione di un modello condiviso di unità di apprendimento.

Obiettivi di riferimento dall'area Ambiente di apprendimento:

- Sperimentazione di una diversa strutturazione dell'orario scolastico, la progettazione di attività per classi parallele e progettazione di laboratori per lo sviluppo delle competenze (a.s. 2016/2017).

2) Progetto: PROGETTARE PER DIPARTIMENTI

Obiettivi di riferimento dall'area Curricolo, progettazione e valutazione:

- Costituzione di dipartimenti, per aree disciplinari/assi culturali, verticali dalla scuola dell'infanzia.

3) Progetto: INCLUDIAMOCI

Obiettivi di riferimento dall'area Inclusione e differenziazione:

- Creazione di uno sportello stabile per l'ascolto delle problematiche interculturali, la mediazione scolastica e familiare.
- Costituzione di un gruppo di studio, ricerca e sperimentazione per la didattica interculturale e speciale, curriculare ed extracurriculare
- Predisposizione di un piano di attività curricolari ed extracurricolari per recupero, consolidamento e approfondimento e di attività per lo sviluppo delle eccellenze.

Obiettivi di riferimento dall'area Inclusione e differenziazione:

- Pianificazione delle attività del GLI I e GLI O.

4) Progetto: ORIENTIAMOCI

Obiettivi di riferimento dall'area Continuità e Orientamento:

- Progettazione di attività di continuità e orientamento soprattutto per gli alunni che frequentano la classe terza della scuola secondaria di primo grado.

2. AMBITO DEI RAPPORTI CON LE FAMIGLIE E IL TERRITORIO

Piano di miglioramento – 2019/2022

Area di processo direttamente collegata: Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie

5) Progetto: CON LE FAMIGLIE

Obiettivi di riferimento dall'area Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie:

- Intensificazione dei rapporti con associazioni e enti presenti nel territorio anche attraverso protocolli di intesa per la realizzazione di attività comuni.
- Intensificazione dei rapporti collegiali con la famiglia e creazione di una associazione delle famiglie e degli alunni della scuola.

Obiettivi di riferimento dall'area Curricolo, progettazione e valutazione:

- Attivazione di protocolli di intesa con associazioni sul territorio per la realizzazione di progetti che coinvolgono soprattutto alunni in difficoltà e BES.

3. AMBITO DELL'ORGANIZZAZIONE

Area di processo direttamente collegata: Orientamento strategico e organizzazione della scuola;

6) Progetto: ORGANIZZIAMOCI

Obiettivi di riferimento dall'area Obiettivi di riferimento dall'area Inclusione e differenziazione:

- Organizzazione generale della scuola in dieci aree di intervento: innovazione della comunicazione interna ed esterna; innovazione della didattica da un punto di vista metodologico e introduzione della multimedialità; strutturazione e monitoraggio del POF; curricolo: costruzione, organizzazione e applicazione; attività extra curricolari e rapporti con il territorio; valutazione e autovalutazione; orientamento e continuità; inclusione; formazione, Funzionamento

Obiettivi di riferimento dall'area Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

- Costituzione di gruppi di lavoro per l'implementazione degli obiettivi strategici dei nove ambiti in cui è organizzata l'istituzione scolastica.

4. AMBITO FORMAZIONE DOCENTI

Area di processo direttamente collegata: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane;

7) Progetto: FORMIAMOCI

Obiettivi di riferimento dall'area Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

- Attivazione di percorsi di formazione in rete e di autoformazione:
- Attivazione di corsi specifici su tematiche scelte dai docenti e rispondenti a bisogni formativi.
- Corsi di formazione anche esterni su tematiche di amministrazione e di gestione per il personale ATA.

Obiettivi di riferimento dall'area Ambiente di apprendimento:

- Organizzazione di attività di formazione sull'innovazione e l'uso della multimedialità nella didattica.

5. AMBITO VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE

Area di processo direttamente collegata: Curricolo, progettazione e valutazione;

8) Progetto: AUTOVALUTIAMOCI E VALUTIAMO

Obiettivi di riferimento dall'area Orientamento strategico e organizzazione della scuola:

IC “N. Romeo – P. Cammisa” Sant’Antimo (NA)

- Creazione del NAI (Nucleo di autovalutazione d’Istituto) che in maniera terza ha l’obiettivo di organizzare forme di monitoraggio di tutte le attività della scuola e dei processi messi in atto.

Obiettivi di riferimento dall’area Curricolo, progettazione e valutazione:

- Elaborazione di un piano di valutazione degli apprendimenti e delle competenze verticale e condiviso.
- Adozione diffusa di prove per la verifica delle competenze in vista della valutazione autentica.

Tali progetti sono quelli riportati di seguito e resteranno attivi per l’arco del triennio.

Il Collegio dei docenti e il consiglio d’Istituto, hanno, però, determinato la scansione degli obiettivi da raggiungere nei diversi anni del triennio, secondo lo schema sottoriportato.



AMBITO TERRITORIALE NA-17
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“Nicola ROMEO - Pietro CAMMISA”
80029 - Sant’Antimo (NA)



L'IC Romeo Cammisa partecipa al Programma “Scuola Viva” POR Campania FSE-2014/20 – Asse III – OS 12 – Azione 10.1.1 Cod. Uff. 655

Piano di sviluppo triennale per il conseguimento degli obiettivi di processo

Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivi di processo	RISULTATI A. S. 2019/20	RISULTATI A. S. 2020/21	RISULTATI A. S. 2021/22
<p>Costruzione del curricolo verticale e orizzontale di scuola condiviso e, almeno per il primo anno, utilizzato sperimentalmente da tutti i docenti.</p> <p>Realizzazione del corso di formazione sulla costruzione del curricolo e la didattica per competenze</p> <p>PROGETTO 1 “Progettare il curricolo di scuola per competenze”</p>	<p>Curricolo aggiornato sulla base delle valutazioni degli apprendimenti e dei processi effettuati l’anno precedente</p> <p>Aggiornamento del curricolo orizzontale elaborato nei Dipartimenti</p> <p>PROGETTO 1 “Progettare il curricolo di scuola per competenze”</p>		
<p>Costituzione di dipartimenti, per aree disciplinari/assi culturali, verticali dalla scuola dell’infanzia. Adozione diffusa di prove per la verifica delle competenze in vista della valutazione autentica.</p> <p>PROGETTO 2 “Progettare per dipartimenti”</p>	<p>Elaborazione di prove comuni per classi parallele, iniziali intermedie finali disciplinari, con particolare riferimento a ITA e MAT</p> <p>Verifica della corrispondenza del curricolo di scuola con i bisogni formativi degli alunni</p> <p>Proposte di modifica e integrazioni del curricolo per l’anno scolastico successivo</p> <p>Adozione diffusa di prove per la verifica delle competenze in vista della valutazione autentica</p> <p>PROGETTO 2 “Progettare per dipartimenti”</p>		
<p>Progettazione sistematica delle attività di natura inter-multi-pluri disciplinare a livello di consigli di classe, interclasse, intersezione.</p> <p>PROGETTO 1 “Progettare il curricolo di scuola per competenze”</p>	<p>Miglioramento degli apprendimenti di italiano e matematica nella misura del 60% degli alunni che all’inizio dell’anno necessitavano di interventi di recupero e consolidamento</p> <p>PROGETTO 1 “Progettare il curricolo di scuola per competenze”</p>		
<p>Adozione di un modello condiviso per le progettazioni di classe, interclasse, intersezioni e quelle disciplinari coerenti con il curricolo di scuola</p> <p>PROGETTO 1 “Progettare il curricolo di scuola per competenze”</p>	<p>Modello aggiornato per le progettazioni di classe, interclasse, intersezioni e quelle disciplinari coerente con il curricolo di scuola adottato ai vari livelli</p> <p>PROGETTO 1 “Progettare il curricolo di scuola per competenze”</p>		
<p>Sperimentazione di un modello condiviso di unità di apprendimento.</p> <p>PROGETTO 1 “Progettare il curricolo di scuola per competenze”</p>	<p>Modello aggiornato di un modello condiviso di unità di apprendimento.</p> <p>PROGETTO 1 “Progettare il curricolo di scuola per competenze”</p>		
<p>Attivazione di protocolli di intesa con associazioni sul territorio per la realizzazione di progetti che coinvolgono soprattutto alunni in difficoltà e BES.</p> <p>PROGETTO 3</p>	<p>Intesa con altre scuole del Territorio e associazioni di genitori per il miglioramento degli apprendimenti, delle relazioni e della frequenza nella misura del 60% degli alunni in difficoltà e con bisogni speciali</p> <p>PROGETTO 3 “Includiamoci”</p>		

Piano di miglioramento – 2019/2022

“Includiamoci”			
Elaborazione di un piano di valutazione degli apprendimenti e delle competenze verticale e condiviso. PROGETTO 8 “Autovalutiamoci e valutiamoci”	Piano generale di valutazione dei processi e degli apprendimenti PROGETTO 8 “Autovalutiamoci e valutiamoci”		

Ambiente di apprendimento

Obiettivi di processo	RISULTATI A. S. 2019/20	RISULTATI A. S. 2020/21	RISULTATI A. S. 2021/22
Sperimentazione di una diversa strutturazione dell’orario scolastico, la progettazione di attività per classi parallele e progettazione di laboratori per lo sviluppo delle competenze. PROGETTO 1 “Progettare il curricolo di scuola per competenze”	Miglioramento del 60% degli alunni in difficoltà di apprendimento in ITA e MAT PROGETTO 1 “Progettare il curricolo di scuola per competenze”		
Organizzazione di attività di formazione sull’innovazione e l’uso della multimedialità nella didattica. PROGETTO 7 “Formiamoci”	Realizzazione di un corso di formazione sul CODING PROGETTO 7 “Formiamoci”		

Inclusione e differenziazione

Obiettivi di processo	RISULTATI A. S. 2019/20	RISULTATI A. S. 2020/21	RISULTATI A. S. 2021/22
Creazione di uno sportello stabile per l’ascolto delle problematiche interculturali, la mediazione scolastica e familiare.	Coinvolgimento e partecipazione alla attività di sportello di almeno il 70% degli alunni che manifestano forme di disagio, genitori e insegnanti		
Costituzione di un gruppo di studio, ricerca e sperimentazione per la didattica interculturale e speciale, curriculare ed extracurriculare			
Predisposizione di un piano di attività curricolari ed extracurricolari per recupero, consolidamento e approfondimento e di attività per lo sviluppo delle eccellenze.	Recupero entro la fine dell’anno del 70% degli apprendimenti degli alunni in difficoltà.		
Pianificazione delle attività del Gruppo di lavoro AI Inclusione, GLI, GLHO.	Pianificazione e realizzazione di rilevazione e segnalazione alunni BES della scuola Programmazione delle attività dell’inclusione Verifica intermedia e proposte di modifiche e integrazione Verifica finale e proposte di modifiche e integrazione Protocollo d’intesa con Servizi sociali Protocollo d’intesa con le associazioni del territorio		

Continuità e Orientamento

Obiettivi di processo	RISULTATI A. S. 2019/20	RISULTATI A. S. 2020/21	RISULTATI A. S. 2021/22
<p>Progettazione di attività di continuità e orientamento soprattutto per gli alunni che frequentano la classe terza della scuola secondaria di primo grado.</p>	<p>Progettazione di attività comuni di continuità tra i tre ordini di scuola e con la scuola secondaria del territorio e dei Comuni vicini; Monitoraggio degli esiti degli alunni nel biennio successivo al primo ciclo iscritti alla SS2 del territorio e dei comuni vicini</p>		

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Obiettivi di processo	RISULTATI A. S. 2019/20	RISULTATI A. S. 2020/21	RISULTATI A. S. 2021/22
<p>Revisione della mission e degli obiettivi prioritari presenti nel POF da condividere tra tutti coloro che partecipano alla vita della scuola PROGETTO "Organizziamoci" 6</p>	<p>Monitoraggio e integrazione della Mission</p>		
<p>NAI (Nucleo di autovalutazione d'Istituto) in maniera terza ha l'obiettivo di organizzare forme di monitoraggio di tutte le attività della scuola e dei processi messi in atto. PROGETTO "Organizziamoci" 6</p> <p>Organizzazione generale della scuola in nove aree di intervento: innovazione della comunicazione interna ed esterna; innovazione della didattica da un punto di vista metodologico e introduzione della multimedialità; strutturazione e monitoraggio del POF; curricolo: costruzione, organizzazione e applicazione; attività extra curricolari e rapporti con il territorio; valutazione e autovalutazione; orientamento e continuità; inclusione; formazione PROGETTO "Organizziamoci" 6</p>	<p>Applicazione del protocollo per il monitoraggio a tutte le attività e i processi messi in atto Elaborazione e somministrazione di questionari a genitori, alunni, docenti, personale ATA, associazioni e stakeholders relativi a: aspetti tangibili – aspetti organizzativi della didattica – aspetti organizzativi generali della scuola – efficacia del percorso formativo rispetto agli apprendimenti e alle competenze – efficacia del percorso formativo rispetto agli aspetti relazionali – efficacia del percorso formativo rispetto al Territorio Elaborazione prove iniziali, intermedie e finali Tabulazione e restituzione degli esiti delle attività curricolari/ extracurricolari e tutti i processi interni ed esterni attivati Tabulazione e restituzione dati relativi alle valutazioni iniziali, del 1° e 2° quadrimestre, delle prove intermedie e finali Documento di lettura e interpretazione dati Proposte di miglioramento Documento di Valutazione generale sui processi e sugli apprendimenti della Scuola Ridefinizione e integrazione dei gruppi di lavoro Adeguamento degli obiettivi e delle attività per ciascuna Area Elaborazione del protocollo per l'orientamento e la continuità</p>		

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivi di processo	RISULTATI A. S. 2019/20	RISULTATI A. S. 2020/21	RISULTATI A. S. 2021/22
<p>Attivazione di corsi specifici su tematiche scelte dai docenti e rispondenti a bisogni formativi. Corsi di formazione anche esterni su tematiche di amministrazione e di gestione per il personale ATA PROGETTO 7 “Formiamoci”</p>	<p>Formazione sulla normativa, ruoli e figura professionale dei docenti neo-assunti</p>		
<p>Costituzione di gruppi di lavoro per l'implementazione degli obiettivi strategici dei nove ambiti in cui è organizzata l'istituzione scolastica. PROGETTO 7 “Formiamoci”</p>	<p>Integrazione e coinvolgimento alle attività dei gruppi di lavoro delle AI dei docenti dei tre ordini di Scuola sulla base delle competenze dichiarate e della disponibilità manifestata</p> <p>Coinvolgimento di un numero progressivamente maggiore di docenti nelle figure di sistema</p>		

Integrazione con il territorio e rapporto con le famiglie

Obiettivi di processo	RISULTATI A. S. 2019/20	RISULTATI A. S. 2020/21	RISULTATI A. S. 2021/22
<p>Intensificazione dei rapporti con associazioni e enti presenti nel territorio anche attraverso protocolli di intesa per la realizzazione di attività comuni.</p>	<p>Alfabetizzazione per genitori stranieri con il CPIA Creazione di una sezione staccata del CPIA Intensificazione di protocolli di intesa con associazioni delle famiglie Stabilizzazione e intensificazione di attività e manifestazioni sul territorio in collaborazione con il Comune, la RETECASA e le associazioni del Territorio</p>		
<p>Intensificazione dei rapporti collegiali con la famiglia e creazione di una associazione delle famiglie e degli alunni della scuola.</p>	<p>Intensificazione di Progetti di formazione sulla genitorialità e su tematiche educative per le famiglie.</p>		



Unione Europea

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE)



AMBITO TERRITORIALE NA-17
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
“Nicola ROMEO - Pietro CAMMISA”
80029 - Sant'Antimo (NA)



L'IC Romeo Cammisa partecipa al Programma “Scuola Viva” POR Campania FSE-2014/20 – Asse III – OS 12 – Azione 10.1.1 Cod. Uff. 655

PROGETTI PER IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

1. PROGETTARE IL CURRICOLO DI SCUOLA PER COMPETENZE

INTRODUZIONE	Titolo del progetto		PROGETTARE IL CURRICOLO DI SCUOLA PER COMPETENZE	
	Responsabile del progetto		Prof.ssa Villano Clelia, Coordinatore Gruppo di lavoro del CURRICOLO	
	Area/e di Intervento interessata/e		Al interna: Curricolo Al Interna: POF Al Interna: Valutazione e Autovalutazione Al Interna : Continuità e Orientamento Al interna: Extracurricolo	
	Riferimenti alle Priorità, Traguardi e obiettivi di processo previsti nel RAV		<p>Priorità:</p> <ol style="list-style-type: none"> garantire a tutti gli alunni, soprattutto a coloro che provengono da situazioni disagiate e deprivate dal punto di vista culturale, il successo scolastico e formativo attraverso una corretta progettazione delle attività curriculari; garantire il raggiungimento diffuso tra tutti gli alunni dei livelli di competenza almeno pari alla media nazionale in italiano e matematica, eliminando le differenze tra gli esiti scolastici e quelli delle prove nazionali standardizzate. <p>Traguardi:</p> <ol style="list-style-type: none"> Riorganizzare il curricolo di scuola, adattandolo alle reali esigenze degli alunni, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - l'attivazione di percorsi di apprendimento verticali; - la progettazione di unità di apprendimento per lo sviluppo delle capacità individuali. Organizzare attività di recupero, di consolidamento e potenziamento di italiano e matematica attraverso: <ul style="list-style-type: none"> -la progettazione e la realizzazione di percorsi in orario curriculare anche a classi aperte parallele; -la progettazione per lo sviluppo di competenze dell'area linguistica e matematica. Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione <p>Obiettivo di processo: Costruzione del curricolo verticale e orizzontale di scuola condiviso; Adozione di un modello condiviso per le progettazioni di classe, interclasse, intersezione; Sperimentazione di un modello condiviso di unità di apprendimento.</p>	
	Anno scolastico, con l'indicazione del periodo (eventuale data di inizio e fine		Il progetto avrà inizio nell'anno scolastico 2015/2016 in via sperimentale e continuerà negli anni successivi.	
	Anni Scolastici in cui si prevede di riproporlo, dopo la verifica e l'adattamento		Il progetto proseguirà negli anni successivi entrando a regime nell'anno 2016/2017 con l'adozione definitiva del CURRICOLO e del modello	
Delibere organi collegiali		Atto di indirizzo: punto 4, b) Delibera del Collegio dei Docenti: n. 2 del verbale n. 4 del 28 settembre 2015 E delibera n. 4 del verable n. 6 del 18 dicembre	Delibera del Consiglio d'Istituto n. 4 del verbale n. 5 del 14 gennaio 2016	

IC "N. Romeo – P. Cammisa" Sant'Antimo (NA)

ASPETTI GENERALI DEL PROGETTO		
Obiettivi del Progetto	Descrizione	Indicatori di valutazione
Obiettivo 1 - a.s. 2015/2016 Assicurare la strutturazione, la diffusione e l'adozione del curricolo di scuola e dei modelli condivisi per la progettazione curricolare.	L'obiettivo del progetto è quello di mettere tutti i docenti, divisi per dipartimenti, in condizione di progettare il curricolo di scuola, le attività curriculari all'interno del corso di formazione "Progettare per competenze il curricolo di scuola"	Per la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo saranno presi in considerazione i seguenti aspetti: 1. La costituzione dei dipartimenti per assi con la presenza di docenti della SI, SP SS1; 2. La condivisione delle scelte da parte dei docenti nei dipartimenti; 3. La collaborazione tra i componenti di ciascun dipartimento; 4. La chiarezza, l'omogeneità e la coerenza delle elaborazioni dei dipartimenti; 5. L'adozione dei prodotti dei dipartimenti dai singoli docenti e dagli organi collegiali in sede di programmazione;
Obiettivo 2 - a.s. 2016/2017 Realizzare attività di ricerca e sperimentazione dell'autonomia organizzativa e didattica	L'obiettivo del progetto è quello di realizzare per tutte le classi attività di classi/sezioni aperte per il recupero, il consolidamento e il potenziamento nelle discipline Italiano e Matematica. Sperimentare forme di ampliamento dell'offerta formativa (Matematica, Italiano) secondo un'organizzazione oraria a tempo prolungato per la scuola secondaria di I grado.	Per la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo saranno presi in considerazione i seguenti aspetti: PER I DOCENTI 1. La partecipazione dei docenti alla sperimentazione; 2. La condivisione delle scelte da parte dei docenti; 3. La collaborazione tra i componenti di ciascun dipartimento; 4. Il carattere innovativo della sperimentazione; PER GLI ALUNNI 5. Il miglioramento degli apprendimenti in termini di acquisizione di conoscenze e abilità; 6. Il reale sviluppo di specifiche competenze nelle discipline di Italiano e di Matematica; 7. L'attenzione e la partecipazione; 8. La capacità di collaborare e di relazionarsi positivamente nei gruppi di lavoro; 9. La qualità dei prodotti dei gruppi di lavoro
Obiettivo 3 - a.s. 2017/2018 Adottare forme di certificazione delle competenze.	All'interno dei vari dipartimenti disciplinari, i docenti concordano l'adozione del modello di certificazione delle competenze. Attività del gruppo sarà quella di assicurarne la reale adozione.	Per la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo saranno presi in considerazione i seguenti aspetti: 1. La condivisione della scelta del modello di certificazione; 2. L'adozione del modello di certificazione;
Destinatari del progetto	Tutto il collegio dei docenti suddiviso in cinque dipartimenti; Docenti e alunni di scuola primaria e secondaria di I grado per la sperimentazione	
Risorse umane necessarie	Per l'organizzazione: Il gruppo di lavoro del Curricolo e del POF; Per il monitoraggio e la valutazione: il gruppo di lavoro della valutazione e autovalutazione d'Istituto Per la sperimentazione di attività a classi aperte è necessario l'utilizzo di almeno un docente del potenziamento per 8 ore settimanali per la scuola primaria e di un docente di Italiano per 8 ore settimanali per la scuola secondaria di primo grado.	
Budget previsto		

Piano di miglioramento – 2019/2022

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ							
DO	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 25%; vertical-align: top;">Descrizione sintetica delle attività</td> <td> <p>Primo anno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione del corso di formazione sulla costruzione del curricolo e la didattica per competenze (novembre 2015-aprile 2016); 2. Costruzione del curricolo orizzontale e verticale per dipartimenti (a.s. 2015/2016) 3. Elaborazione della progettazione curriculare per assi culturali all'interno del corso di formazione (novembre 2015 – aprile 2016); 4. Adozione da parte dei CdC di specifiche attività promosse dai Dipartimenti (visite guidate, cineforum, attività di recupero,...) (febbraio – maggio 2016); <p>Secondo anno</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Progettazione sistematica delle attività di natura inter-multi-pluri disciplinare a livello di consigli di classe, interclasse, intersezione. (settembre – ottobre 2016). 6. Individuazione dei Consigli di interclasse e di classe per la sperimentazione e i consigli per il controllo (novembre 2016); 7. Sperimentazione delle attività (dicembre 2016 – aprile 2017); 8. Valutazione del progetto (maggio 2017) </td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;">Caratteristiche generali</td> <td> <p>L'attività durante il primo anno sarà quella di costruire il curricolo orizzontale e verticale di scuola. Durante il secondo quadrimestre saranno sperimentate attività per classi aperte per il recupero, consolidamento o potenziamento delle competenze di base delle discipline di Italiano e di Matematica.</p> <p>Anche l'attività di sperimentazione del secondo anno sarà progettata su specifiche esigenze e per rispondere a particolari bisogni formativi degli alunni. Essa prevede la sperimentazione di una diversa strutturazione dell'orario scolastico e la progettazione di laboratori per lo sviluppo delle competenze.</p> </td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;">Soggetti coinvolti nella realizzazione</td> <td> <p>Per il primo anno: tutto il collegio dei docenti suddiviso in cinque dipartimenti</p> <p>Per il secondo anno:</p> <p>Per la progettazione: 1 dipartimenti; 4 Consigli di Classe e 4 Consigli di Interclasse;</p> <p>Per la sperimentazione: gli alunni di 2 classi terze e 2 classi quinte della sc. Primaria; 2 classi prime e due classi seconde della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Per l'organizzazione: i Gruppi di lavoro delle Aree di Intervento del Curricolo e della valutazione</p> </td> </tr> </table>	Descrizione sintetica delle attività	<p>Primo anno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione del corso di formazione sulla costruzione del curricolo e la didattica per competenze (novembre 2015-aprile 2016); 2. Costruzione del curricolo orizzontale e verticale per dipartimenti (a.s. 2015/2016) 3. Elaborazione della progettazione curriculare per assi culturali all'interno del corso di formazione (novembre 2015 – aprile 2016); 4. Adozione da parte dei CdC di specifiche attività promosse dai Dipartimenti (visite guidate, cineforum, attività di recupero,...) (febbraio – maggio 2016); <p>Secondo anno</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Progettazione sistematica delle attività di natura inter-multi-pluri disciplinare a livello di consigli di classe, interclasse, intersezione. (settembre – ottobre 2016). 6. Individuazione dei Consigli di interclasse e di classe per la sperimentazione e i consigli per il controllo (novembre 2016); 7. Sperimentazione delle attività (dicembre 2016 – aprile 2017); 8. Valutazione del progetto (maggio 2017) 	Caratteristiche generali	<p>L'attività durante il primo anno sarà quella di costruire il curricolo orizzontale e verticale di scuola. Durante il secondo quadrimestre saranno sperimentate attività per classi aperte per il recupero, consolidamento o potenziamento delle competenze di base delle discipline di Italiano e di Matematica.</p> <p>Anche l'attività di sperimentazione del secondo anno sarà progettata su specifiche esigenze e per rispondere a particolari bisogni formativi degli alunni. Essa prevede la sperimentazione di una diversa strutturazione dell'orario scolastico e la progettazione di laboratori per lo sviluppo delle competenze.</p>	Soggetti coinvolti nella realizzazione	<p>Per il primo anno: tutto il collegio dei docenti suddiviso in cinque dipartimenti</p> <p>Per il secondo anno:</p> <p>Per la progettazione: 1 dipartimenti; 4 Consigli di Classe e 4 Consigli di Interclasse;</p> <p>Per la sperimentazione: gli alunni di 2 classi terze e 2 classi quinte della sc. Primaria; 2 classi prime e due classi seconde della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Per l'organizzazione: i Gruppi di lavoro delle Aree di Intervento del Curricolo e della valutazione</p>
Descrizione sintetica delle attività	<p>Primo anno:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione del corso di formazione sulla costruzione del curricolo e la didattica per competenze (novembre 2015-aprile 2016); 2. Costruzione del curricolo orizzontale e verticale per dipartimenti (a.s. 2015/2016) 3. Elaborazione della progettazione curriculare per assi culturali all'interno del corso di formazione (novembre 2015 – aprile 2016); 4. Adozione da parte dei CdC di specifiche attività promosse dai Dipartimenti (visite guidate, cineforum, attività di recupero,...) (febbraio – maggio 2016); <p>Secondo anno</p> <ol style="list-style-type: none"> 5. Progettazione sistematica delle attività di natura inter-multi-pluri disciplinare a livello di consigli di classe, interclasse, intersezione. (settembre – ottobre 2016). 6. Individuazione dei Consigli di interclasse e di classe per la sperimentazione e i consigli per il controllo (novembre 2016); 7. Sperimentazione delle attività (dicembre 2016 – aprile 2017); 8. Valutazione del progetto (maggio 2017) 						
Caratteristiche generali	<p>L'attività durante il primo anno sarà quella di costruire il curricolo orizzontale e verticale di scuola. Durante il secondo quadrimestre saranno sperimentate attività per classi aperte per il recupero, consolidamento o potenziamento delle competenze di base delle discipline di Italiano e di Matematica.</p> <p>Anche l'attività di sperimentazione del secondo anno sarà progettata su specifiche esigenze e per rispondere a particolari bisogni formativi degli alunni. Essa prevede la sperimentazione di una diversa strutturazione dell'orario scolastico e la progettazione di laboratori per lo sviluppo delle competenze.</p>						
Soggetti coinvolti nella realizzazione	<p>Per il primo anno: tutto il collegio dei docenti suddiviso in cinque dipartimenti</p> <p>Per il secondo anno:</p> <p>Per la progettazione: 1 dipartimenti; 4 Consigli di Classe e 4 Consigli di Interclasse;</p> <p>Per la sperimentazione: gli alunni di 2 classi terze e 2 classi quinte della sc. Primaria; 2 classi prime e due classi seconde della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Per l'organizzazione: i Gruppi di lavoro delle Aree di Intervento del Curricolo e della valutazione</p>						
MONITORAGGIO - VERIFICA – ACCETTABILITÀ							
CHECK	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p>Il monitoraggio e la valutazione delle attività sarà effettuato dai docenti NAI che, quindi avranno il compito di predisporre i questionari e tutti i materiali per la rilevazione dei dati e la valutazione.</p> <p>Saranno presi in considerazione sia dati quantitativi sia qualitativi, sulla base degli indicatori di livello.</p> <p>Il monitoraggio sarà effettuato durante le attività almeno due volte e sarà rivolto sia ai docenti sia, per la sperimentazione, ai docenti dei CdC sia agli alunni.</p> </td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p>Per quanto riguarda l'attività di sperimentazione si procederà secondo il modello della "ricerca educativa sperimentale" che prevede l'introduzione dell'innovazione in una classe (Classe sperimentale) e la realizzazione di attività con gli stessi obiettivi, ma con metodologie tradizionali in un'altra classe (Classe di controllo). Nel periodo di maggio saranno misurati e confrontati i processi e gli esiti dei due percorsi. La valutazione si avvarrà non solo del giudizio tecnico dei docenti, ma, attraverso la somministrazione di questionari, interviste e focus group, anche del parere degli alunni e delle famiglie.</p> <p>I risultati relativi all'efficacia della progettazione dipartimentale e dell'attività svolta saranno condivisi nel Collegio dei Docenti.</p> </td> </tr> </table>	<p>Il monitoraggio e la valutazione delle attività sarà effettuato dai docenti NAI che, quindi avranno il compito di predisporre i questionari e tutti i materiali per la rilevazione dei dati e la valutazione.</p> <p>Saranno presi in considerazione sia dati quantitativi sia qualitativi, sulla base degli indicatori di livello.</p> <p>Il monitoraggio sarà effettuato durante le attività almeno due volte e sarà rivolto sia ai docenti sia, per la sperimentazione, ai docenti dei CdC sia agli alunni.</p>	<p>Per quanto riguarda l'attività di sperimentazione si procederà secondo il modello della "ricerca educativa sperimentale" che prevede l'introduzione dell'innovazione in una classe (Classe sperimentale) e la realizzazione di attività con gli stessi obiettivi, ma con metodologie tradizionali in un'altra classe (Classe di controllo). Nel periodo di maggio saranno misurati e confrontati i processi e gli esiti dei due percorsi. La valutazione si avvarrà non solo del giudizio tecnico dei docenti, ma, attraverso la somministrazione di questionari, interviste e focus group, anche del parere degli alunni e delle famiglie.</p> <p>I risultati relativi all'efficacia della progettazione dipartimentale e dell'attività svolta saranno condivisi nel Collegio dei Docenti.</p>				
<p>Il monitoraggio e la valutazione delle attività sarà effettuato dai docenti NAI che, quindi avranno il compito di predisporre i questionari e tutti i materiali per la rilevazione dei dati e la valutazione.</p> <p>Saranno presi in considerazione sia dati quantitativi sia qualitativi, sulla base degli indicatori di livello.</p> <p>Il monitoraggio sarà effettuato durante le attività almeno due volte e sarà rivolto sia ai docenti sia, per la sperimentazione, ai docenti dei CdC sia agli alunni.</p>	<p>Per quanto riguarda l'attività di sperimentazione si procederà secondo il modello della "ricerca educativa sperimentale" che prevede l'introduzione dell'innovazione in una classe (Classe sperimentale) e la realizzazione di attività con gli stessi obiettivi, ma con metodologie tradizionali in un'altra classe (Classe di controllo). Nel periodo di maggio saranno misurati e confrontati i processi e gli esiti dei due percorsi. La valutazione si avvarrà non solo del giudizio tecnico dei docenti, ma, attraverso la somministrazione di questionari, interviste e focus group, anche del parere degli alunni e delle famiglie.</p> <p>I risultati relativi all'efficacia della progettazione dipartimentale e dell'attività svolta saranno condivisi nel Collegio dei Docenti.</p>						
AZIONI DI MIGLIORAMENTO							
ACT	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 25%; vertical-align: top;">Risultati ed esiti</td> <td>Una migliore organizzazione delle attività per aree disciplinari per rendere più efficace l'azione dei CdC e dei singoli docenti soprattutto nelle aree dove sono state evidenziate maggiori carenze (Italiano e Matematica).</td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;">Prodotti</td> <td>Per il primo anno i prodotti previsti sono le progettazioni del Curricolo orizzontale e la definizione di alcune strategie comuni e condivise. Per il secondo anno è prevista la definizione di un modello di attività innovativa per il recupero, consolidamento e potenziamento per classi aperte.</td> </tr> </table>	Risultati ed esiti	Una migliore organizzazione delle attività per aree disciplinari per rendere più efficace l'azione dei CdC e dei singoli docenti soprattutto nelle aree dove sono state evidenziate maggiori carenze (Italiano e Matematica).	Prodotti	Per il primo anno i prodotti previsti sono le progettazioni del Curricolo orizzontale e la definizione di alcune strategie comuni e condivise. Per il secondo anno è prevista la definizione di un modello di attività innovativa per il recupero, consolidamento e potenziamento per classi aperte.		
Risultati ed esiti	Una migliore organizzazione delle attività per aree disciplinari per rendere più efficace l'azione dei CdC e dei singoli docenti soprattutto nelle aree dove sono state evidenziate maggiori carenze (Italiano e Matematica).						
Prodotti	Per il primo anno i prodotti previsti sono le progettazioni del Curricolo orizzontale e la definizione di alcune strategie comuni e condivise. Per il secondo anno è prevista la definizione di un modello di attività innovativa per il recupero, consolidamento e potenziamento per classi aperte.						

Il responsabile dell'Area di Intervento Clelia Villano

2. Progetto: PROGETTARE PER DIPARTIMENTI

INTRODUZIONE	Titolo del progetto		PROGETTARE PER DIPARTIMENTI	
	Responsabile del progetto		Prof.ssa Campanile Agnese, Coordinatore Gruppo di lavoro del POF	
	Area/e di Intervento interessata/e		AI Interna: POF AI interna: Curricolo AI Interna: Valutazione e Autovalutazione	
	Riferimenti alle Priorità, Traguardi e obiettivi di processo previsti nel RAV		<p>6. Priorità: garantire a tutti gli alunni, (...) il successo scolastico e formativo... attraverso una corretta progettazione delle attività curriculari ed extracurriculari;</p> <p>7. Traguardi: Riorganizzare il curricolo di scuola, adattandolo alle reali esigenze degli alunni, attraverso: l'attivazione di percorsi di apprendimento verticali;</p> <p>8. Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione Obiettivo di processo: Costituzione di dipartimenti, per aree disciplinari/ assi culturali, verticali dalla scuola dell'infanzia.</p>	
	Anno scolastico, con l'indicazione del periodo (eventuale data di inizio e fine)		Il progetto avrà inizio nell'anno scolastico 2015/2016 in via sperimentale e continuerà negli anni successivi	
	Anni Scolastici in cui si prevede di riproporlo, dopo la verifica e l'adattamento		Il progetto proseguirà negli anni successivi entrando a regime nell'anno 2017/2018 con l'adozione definitiva del modello organizzativo di verticalizzazione e di progettazione per assi culturali.	
	Delibere organi collegiali		Atto di indirizzo: punto 4, b) Delibera del Collegio dei Docenti: n. 2 del verbale n. 4 del 28 settembre 2015 E delibera n. 4 del verable n. 6 del 18 dicembre	Delibera del Consiglio d'Istituto n. 4 del verbale n. 5 del 14 gennaio 2016

Piano di miglioramento – 2019/2022

ASPETTI GENERALI DEL PROGETTO		
Obiettivi del Progetto	Descrizione	Indicatori di valutazione
<p>Obiettivo 1- a.s. 2015/2016</p> <p>Riorganizzare i dipartimenti per assi culturali per progettare per competenze</p>	<p>L'obiettivo del progetto è quello mettere tutti i docenti in condizione di progettare il curricolo di scuola, le attività curriculari e quelle extracurricolari attraverso una organizzazione dei dipartimenti per assi culturali (DM 139/07).</p>	<p>Per la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo saranno presi in considerazione i seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 6. La costituzione dei dipartimenti per assi con la presenza di docenti della SI, SP SS1; 7. La condivisione delle scelte da parte dei docenti nei dipartimenti; 8. La collaborazione tra i componenti di ciascun dipartimento; 9. La chiarezza, l'omogeneità e la coerenza delle elaborazioni dei dipartimenti; 10. L'adozione dei prodotti dei dipartimenti dai singoli docenti e dagli organi collegiali in sede di programmazione; 11. L'applicabilità dei proposte progettuali elaborate per essere adottate e realizzate dai CdC.
<p>Obiettivo 2- a.s.2016/2017</p> <p>Sperimentare percorsi interdisciplinari progettati a livello dipartimentale</p>	<p>L'obiettivo del progetto è quello di sperimentare specifici percorsi trasversali e interdisciplinari per far fronte a particolari bisogni formativi degli alunni per sviluppare le <i>Competenze chiave di cittadinanza</i> (DM 139/07) ovvero le <i>Competenze per l'apprendimento permanente</i> definite a livello europeo.</p>	<p>Per la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo saranno presi in considerazione i seguenti aspetti:</p> <p>PER I DOCENTI</p> <ol style="list-style-type: none"> 10. La partecipazione dei docenti alla sperimentazione; 11. La condivisione delle scelte da parte dei docenti; 12. La collaborazione tra i componenti di ciascun dipartimento; 13. Il carattere innovativo della sperimentazione; <p>PER GLI ALUNNI</p> <ol style="list-style-type: none"> 14. Il miglioramento degli apprendimenti in termini di acquisizione di conoscenze e abilità; 15. Il reale sviluppo di specifiche competenze; 16. L'attenzione e la partecipazione; 17. La capacità di collaborare e di relazionarsi positivamente nei gruppi di lavoro; 18. La qualità dei prodotti dei gruppi di lavoro
<p>Destinatari del progetto</p>	<p>Tutto <i>il collegio dei docenti</i> suddiviso in <i>cinque dipartimenti</i>; <i>Docenti e alunni di 8 classi per la sperimentazione</i></p>	
<p>Risorse umane necessarie</p>	<p>Per l'organizzazione: Il gruppo di lavoro del POF e del Curricolo; Per il monitoraggio e la valutazione: il gruppo di lavoro della valutazione e autovalutazione d'Istituto Per la sperimentazione è necessario l'utilizzo di un docente di Italiano o Matematica del potenziamento per almeno 8 ore settimanali per la scuola primaria e 8 ore settimanali per la scuola secondaria di primo grado.</p>	
<p>Budget previsto</p>	<p>I costi sono relativi ai materiali per la sperimentazione del secondo anno: € 100.00</p>	

IC "N. Romeo – P. Cammisa" Sant'Antimo (NA)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	
Descrizione sintetica delle attività	<p>Primo anno:</p> <p>9. Strutturazione dei dipartimenti per assi culturali: Dipartimento linguistico; Dipartimento Espressivo; Dipartimento matematica; Dipartimento Tecnico-Scientifico; Dipartimento storico-sociale (settembre 2015);</p> <p>10. Attività iniziale di progettazione per dipartimenti (settembre – ottobre 2015)</p> <p>11. Elaborazione della progettazione curriculare per assi culturali all'interno del corso di formazione (novembre 2015 – aprile 2016);</p> <p>12. Adozione da parte dei CdC di specifiche attività promosse dai Dipartimenti (visite guidate, cineforum, attività di recupero,...) (febbraio – maggio 2016);</p> <p>Secondo anno</p> <p>13. Progettazione dei dipartimenti dell'asse dei linguaggi e/o Asse Matematico di attività di recupero, consolidamento e potenziamento di specifiche competenze da realizzarsi in maniera interdisciplinare (settembre – ottobre 2016).</p> <p>14. Individuazione dei Consigli di interclasse e di classe per la sperimentazione e i consigli per il controllo (novembre 2016);</p> <p>15. Sperimentazione delle attività (dicembre 2016 – aprile 2017);</p> <p>16. Valutazione del progetto (maggio 2017)</p>
Caratteristiche generali	<p>L'attività durante il primo anno sarà quella costitutiva dei dipartimenti. Durante il secondo quadrimestre saranno progettate alcune attività per testare la funzionalità dei dipartimenti. Tali attività potranno essere di varia natura: curricolari (es. recupero), extracurricolari (es. progetti di potenziamento), extrascolastici (es. visite guidate. La scelta verrà effettuata dai dipartimenti durante il corso dell'anno.</p> <p>L'attività di sperimentazione del secondo anno sarà progettata su specifiche esigenze e per rispondere a particolari bisogni formativi degli alunni. Essa prevede la progettazione di attività che potranno essere curricolari o extracurricolari che saranno realizzate con l'ausilio dell'insegnante di potenziamento (italiano o matematica) per 2 ore settimanali in ogni classe di scuola primaria e secondaria.</p>
Soggetti coinvolti nella realizzazione	<p>Per il primo anno: tutto il collegio dei docenti suddiviso in cinque dipartimenti</p> <p>Per il secondo anno:</p> <p>Per la progettazione: 1 dipartimenti; 4 Consigli di Classe e 4 Consigli di Interclasse;</p> <p>Per la sperimentazione: gli alunni di 2 classi terze e 2 classi quinte della sc. Primaria; 2 classi prime e due classi seconde della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Per l'organizzazione: i Gruppi di lavoro delle Aree di Intervento del POF, del Curricolo e della valutazione</p>

Piano di miglioramento – 2019/2022

MONITORAGGIO - VERIFICA – ACCETTABILITÀ					
CHECK	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p>Il monitoraggio e la valutazione delle attività sarà effettuato dai docenti NAI che, quindi avranno il compito di predisporre i questionari e tutti i materiali per la rilevazione dei dati e la valutazione.</p> <p>Saranno presi in considerazione sia dati quantitativi sia qualitativi, sulla base degli indicatori di livello.</p> <p>Il monitoraggio sarà effettuato durante le attività almeno due volte e sarà raccolto sia ai docenti sia, per la sperimentazione, ai docenti dei CdC sia agli alunni.</p> </td> <td style="width: 50%; vertical-align: top;"> <p>Per quanto riguarda l'attività di sperimentazione si procederà secondo il modello della "ricerca educativa sperimentale" che prevede l'introduzione dell'innovazione in una classe (Classe sperimentale) e la realizzazione di attività con gli stessi obiettivi ma con metodologie tradizionali in un'altra classe (Classe di controllo). Nel periodo di maggio saranno misurati e confrontati i processi e gli esiti dei due percorsi. La valutazione si avvrà non solo del giudizio tecnico dei docenti, ma, attraverso la somministrazione di questionari, interviste e focus group, anche del parere degli alunni e delle famiglie.</p> <p>I risultati relativi all'efficacia della progettazione dipartimentale e dell'attività svolta saranno condivisi nel Collegio dei Docenti.</p> </td> </tr> </table>	<p>Il monitoraggio e la valutazione delle attività sarà effettuato dai docenti NAI che, quindi avranno il compito di predisporre i questionari e tutti i materiali per la rilevazione dei dati e la valutazione.</p> <p>Saranno presi in considerazione sia dati quantitativi sia qualitativi, sulla base degli indicatori di livello.</p> <p>Il monitoraggio sarà effettuato durante le attività almeno due volte e sarà raccolto sia ai docenti sia, per la sperimentazione, ai docenti dei CdC sia agli alunni.</p>	<p>Per quanto riguarda l'attività di sperimentazione si procederà secondo il modello della "ricerca educativa sperimentale" che prevede l'introduzione dell'innovazione in una classe (Classe sperimentale) e la realizzazione di attività con gli stessi obiettivi ma con metodologie tradizionali in un'altra classe (Classe di controllo). Nel periodo di maggio saranno misurati e confrontati i processi e gli esiti dei due percorsi. La valutazione si avvrà non solo del giudizio tecnico dei docenti, ma, attraverso la somministrazione di questionari, interviste e focus group, anche del parere degli alunni e delle famiglie.</p> <p>I risultati relativi all'efficacia della progettazione dipartimentale e dell'attività svolta saranno condivisi nel Collegio dei Docenti.</p>		
<p>Il monitoraggio e la valutazione delle attività sarà effettuato dai docenti NAI che, quindi avranno il compito di predisporre i questionari e tutti i materiali per la rilevazione dei dati e la valutazione.</p> <p>Saranno presi in considerazione sia dati quantitativi sia qualitativi, sulla base degli indicatori di livello.</p> <p>Il monitoraggio sarà effettuato durante le attività almeno due volte e sarà raccolto sia ai docenti sia, per la sperimentazione, ai docenti dei CdC sia agli alunni.</p>	<p>Per quanto riguarda l'attività di sperimentazione si procederà secondo il modello della "ricerca educativa sperimentale" che prevede l'introduzione dell'innovazione in una classe (Classe sperimentale) e la realizzazione di attività con gli stessi obiettivi ma con metodologie tradizionali in un'altra classe (Classe di controllo). Nel periodo di maggio saranno misurati e confrontati i processi e gli esiti dei due percorsi. La valutazione si avvrà non solo del giudizio tecnico dei docenti, ma, attraverso la somministrazione di questionari, interviste e focus group, anche del parere degli alunni e delle famiglie.</p> <p>I risultati relativi all'efficacia della progettazione dipartimentale e dell'attività svolta saranno condivisi nel Collegio dei Docenti.</p>				
AZIONI DI MIGLIORAMENTO					
ACT	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 20%; vertical-align: top;">Risultati ed esiti</td> <td style="vertical-align: top;">Una migliore organizzazione delle attività per aree disciplinari per rendere più efficace l'azione dei CdC e dei singoli docenti soprattutto nelle aree dove sono state evidenziate maggiori carenze (Italiano e Matematica).</td> </tr> <tr> <td style="vertical-align: top;">Prodotti</td> <td style="vertical-align: top;">Per il primo anno i prodotti previsti solo le progettazioni del Curricolo orizzontale e la definizione di alcune strategie comuni e condivise. Per il secondo anno è prevista la definizione di un modello di attività innovativa per il recupero, consolidamento e potenziamento e</td> </tr> </table>	Risultati ed esiti	Una migliore organizzazione delle attività per aree disciplinari per rendere più efficace l'azione dei CdC e dei singoli docenti soprattutto nelle aree dove sono state evidenziate maggiori carenze (Italiano e Matematica).	Prodotti	Per il primo anno i prodotti previsti solo le progettazioni del Curricolo orizzontale e la definizione di alcune strategie comuni e condivise. Per il secondo anno è prevista la definizione di un modello di attività innovativa per il recupero, consolidamento e potenziamento e
Risultati ed esiti	Una migliore organizzazione delle attività per aree disciplinari per rendere più efficace l'azione dei CdC e dei singoli docenti soprattutto nelle aree dove sono state evidenziate maggiori carenze (Italiano e Matematica).				
Prodotti	Per il primo anno i prodotti previsti solo le progettazioni del Curricolo orizzontale e la definizione di alcune strategie comuni e condivise. Per il secondo anno è prevista la definizione di un modello di attività innovativa per il recupero, consolidamento e potenziamento e				

3. INCLUDIAMOCI

INTRODUZIONE	Titolo del progetto		INCLUDIAMOCI	
	Responsabile del progetto		Prof.ssa Mariarosaria Panza, Coordinatore Gruppo di lavoro Inclusione	
	Area/e di Intervento interessata/e		Inclusione, continuità-orientamento, POF , curriculare, extracurriculare, valutazione	
	Riferimenti alle Priorità, Traguardi e obiettivi di processo previsti nel RAV		<p>9. Priorità: Garantire il successo scolastico e formativo di tutti gli alunni, soprattutto a quelli che provengono da situazioni disagiate sul piano sociale ed economico e deprivati dal punto di vista culturale;</p> <p>10. Traguardi: Realizzare una scuola che si impegna per il successo scolastico di tutti gli allievi, che riconosce in ciascuno i limiti e le risorse di cui dispone, che progetta e realizza situazioni di apprendimento – insegnamento di qualità;</p> <p>3. Obiettivo di processo: Pianificazione delle attività del GLHI, GLI, GLHO</p>	
	Anno scolastico, con l’indicazione del periodo (eventuale data di inizio e fine		Il progetto avrà inizio nell’anno scolastico 2015/2016 e proseguirà nei successivi anni.	
	Anni Scolastici in cui si prevede di riproporlo, dopo la verifica e l’adattamento		Negli anni successivi.	
		Delibera del Collegio dei Docenti: n. 2 del verbale n. 4 del 28 settembre 2015 E delibera n. 4 del verable n. 6 del 18 dicembre	Delibera del Consiglio d’Istituto n. 4 del verbale n. 5 del 14 gennaio 2016	

Piano di miglioramento – 2019/2022

ASPETTI GENERALI DEL PROGETTO	
Obiettivi del Progetto	Descrizione
<p style="text-align: center; color: blue;">PLAN</p> <p>Obiettivo 1 (a.s. 2015/2016)</p> <p>Pianificazione delle attività del GLI, GLHI, GLHO</p>	<p>GLI = Gruppo di lavoro per l'inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione BES presenti nel Istituto Comprensivo; • Identificazione e rilevazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) alunni infanzia età 5 anni; • Rilevazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) scuola primaria e secondaria di 1° grado; • Nuove individuazioni alunni diversamente abili, colloquio con le famiglie degli alunni rilevati e presa in carico degli stessi all'Asl di competenza NPI • Elaborazione di una proposta di piano annuale per l'inclusività (PAI) riferita a tutti gli alunni BES presenti nell'istituto <p>Si riunisce almeno quattro volte nell'arco dell'anno scolastico per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione delle proposte operative. Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico e sono presiedute da quest'ultimo o dall'insegnante responsabile dell'area inclusione, su delega del Dirigente Scolastico.</p> <p>GLHI = Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto ;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione generale dell' integrazione scolastica; • Analisi della situazione complessiva nell'ambito del proprio istituto; • Numero alunni disabili, tipologia handicap, classi coinvolte; • Predisposizione di un calendario per gli incontri con gli operatori sanitari per la stesura del PEI e del PDF; • Verifica e valutazione della situazione iniziale • Eventuale aggiornamento del progetto • Eventuale rinnovo certificazione • Verifica intermedia degli interventi a livello d'istituto; • Verifica finale degli interventi a livello d'istituto; • Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d'inclusività dell'istituto (NAI) <p>Le riunioni sono convocate e presiedute dal Dirigente Scolastico o dall'insegnante responsabile dell' area Inclusione su delega del Dirigente Scolastico e si riunisce due/tre volte nell'arco dell'anno scolastico per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione delle proposte operative.</p> <p>GLHO = (art.15 L. 104/92) Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisporre il profilo dinamico funzionale (PDF), in collaborazione con l'equipe medica; • predisporre il piano educativo individualizzato (PEI); • verifica l'attuazione e l'efficacia del PDF e del PEI nell'intervento scolastico ed eventualmente aggiorna gli stessi. <p>Il numero delle riunioni, e la loro calendarizzazione sono fissati dalla scuola in accordo con l'ASL e le equipe multidisciplinare. Viene comunicata ai coordinatori di classe coinvolti e ai genitori interessati la convocazione degli incontri.</p> <p>Di ogni seduta è redatto apposito verbale a cura dell'insegnante di sostegno.</p>
Da Implementare nei successivi anni scolastici	

IC "N. Romeo – P. Cammisa" Sant'Antimo (NA)

Destinatari del progetto	Tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali Tutti i docenti di Sostegno e i docenti curricolari
Risorse umane necessarie	Per l'organizzazione: Il gruppo di lavoro dell'inclusione Per il monitoraggio e la valutazione: il gruppo di lavoro della valutazione e autovalutazione d'istituto (NAI)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	
DO	<p style="text-align: center;">GLI = Gruppo di lavoro per l'inclusione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Rilevazione BES presenti nel Istituto Comprensivo; • Identificazione e rilevazione precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) alunni infanzia età 5 anni; • Rilevazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) scuola primaria e secondaria di 1° grado; • Nuove individuazioni alunni diversamente abili, colloquio con le famiglie degli alunni rilevati e presa in carico degli stessi all'Asl di competenza NPI • Elaborazione di una proposta di piano annuale per l'inclusività (PAI) riferita a tutti gli alunni BES presenti nell'istituto <p>Si riunisce almeno quattro volte nell'arco dell'anno scolastico per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione delle proposte operative. Le riunioni sono convocate dal Dirigente Scolastico e sono presiedute da quest'ultimo o dall'insegnante responsabile dell'area inclusione, su delega del Dirigente Scolastico.</p> <p style="text-align: center;">GLHI = Gruppo di Lavoro per l'Handicap d'Istituto ;</p> <ul style="list-style-type: none"> • Programmazione generale dell' integrazione scolastica; • Analisi della situazione complessiva nell'ambito del proprio istituto; • Numero alunni disabili, tipologia handicap, classi coinvolte; • Predisposizione di un calendario per gli incontri con gli operatori sanitari per la stesura del PEI e del PDF; • Verifica e valutazione della situazione iniziale • Eventuale aggiornamento del progetto • Eventuale rinnovo certificazione • Verifica intermedia degli interventi a livello d'istituto; • Verifica finale degli interventi a livello d'istituto; • Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello d'inclusività dell'istituto (NAI) <p>Le riunioni sono convocate e presiedute dal Dirigente Scolastico o dall'insegnante responsabile dell' area Inclusione su delega del Dirigente Scolastico e si riunisce due/tre volte nell'arco dell'anno scolastico per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione delle proposte operative.</p> <p style="text-align: center;">GLHO = (art.15 L. 104/92) Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • predispone il profilo dinamico funzionale (PDF), in collaborazione con l'equipe medica; • predispone il piano educativo individualizzato (PEI); • verifica l'attuazione e l'efficacia del PDF e del PEI nell'intervento scolastico ed eventualmente aggiorna gli stessi.

Piano di miglioramento – 2019/2022

CHECK		<p>Il numero delle riunioni, e la loro calendarizzazione sono fissati dalla scuola in accordo con l'ASL e le equipe multidisciplinare. Viene comunicata ai coordinatori di classe coinvolti e ai genitori interessati la convocazione degli incontri.</p> <p>Di ogni seduta è redatto apposito verbale a cura dell'insegnante di sostegno.</p>
	Caratteristiche generali	<input type="checkbox"/> Curriculare <input type="checkbox"/> Extracurriculare n. ore settimanali _____ tot ore annuali _____
	Soggetti coinvolti nella realizzazione	Alunni con bisogni educativi speciali, docenti di sostegno, ASL Equipe Multidisciplinare ,genitori, docenti del consigli di classe, interclasse e intersezione

CHECK	MONITORAGGIO - VERIFICA – ACCETTABILITÀ	
	Il monitoraggio e la valutazione sarà effettuato dai docenti NAI	Il monitoraggio e la valutazione sarà effettuato dai docenti NAI

ACT	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
	Risultati ed esiti	Una migliore organizzazione e collaborazione tra i docenti dei vari ordini dell'attività per rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola
	Prodotti	Perseguire “la politica dell'inclusione” e garantire il successo scolastico di tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione.

Il responsabile dell'Area di Intervento

Prof.ssa Panza Mariarosaria

IC "N. Romeo – P. Cammisa" Sant'Antimo (NA)

1. progetto: ORIENTIAMOCI

INTRODUZIONE	Titolo del progetto		AI -CONTINUITA' E ORIENTAMENTO-	
	Responsabile del progetto		Prof.ssa Piemonte Rosa. A I Continuità e Orientamento.	
	Area/e di Intervento interessata/e		AI Interna: POF AI interna: Curricolo AI interna : inclusione AI interna Extracurricolo AI Interna: Valutazione e Autovalutazione	
	Riferimenti alle Priorità, Traguardi e obiettivi di processo previsti nel RAV		<ul style="list-style-type: none"> • Priorità: garantire a tutti gli alunni, (...) il successo scolastico e formativo;sviluppare e migliorare le capacità e le potenzialità degli alunni. • Traguardi: Riorganizzare le attività dell'area d'intervento, adattandole alle reali esigenze degli alunni e al soddisfacimento delle priorità. • Area di processo: Continuità, progettazione e valutazione Obiettivo di processo: facilitare la continuità verticale tra i tre ordini di scuola. Mettere ciascun alunno, alla fine del percorso di studi, in grado di acquisire competenze per orientarsi e costruire un progetto di vita. 	
	Anno scolastico, con l'indicazione del periodo (eventuale data di inizio e fine		Il progetto avrà inizio nell'anno scolastico 2015/2016	
	Anni Scolastici in cui si prevede di riproporlo, dopo la verifica e l'adattamento		Il progetto proseguirà negli anni successivi.	
	Delibere organi collegiali		Atto di indirizzo: punto 4, b) Delibera del Collegio dei Docenti: n. _____ del _____ Delibera del Consiglio d'Istituto n. _____ del _____	
PLAN	ASPETTI GENERALI DEL PROGETTO			
	Obiettivi del Progetto	Descrizione	Indicatori di valutazione	
	<p>Obiettivo 1 – a.s. 2015/2016</p> <p>Favorire la continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, tra la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>Obiettivo 2- a.s. 2015/2016</p> <p>Realizzare raccordi di continuità e orientamento con le scuole primarie paritarie e statali del territorio</p>	<p>L'obiettivo è quello di promuovere incontri tra docenti dei tre ordini per progettare attività comuni. Inoltre attraverso attività laboratoriali che prevederanno l' utilizzo dei linguaggi universali e/o alternativi a quelli solitamente usati si realizzeranno attività di lavoro di gruppo per favorire sia la socializzazione e la coesione tra i diversi ordini di scuola, sia l'espressione originale e creativa degli alunni:</p> <p>L'obiettivo è quello di creare forme di continuità e orientamento per informare le famiglie e gli alunni dell'offerta formativa dell'istituto.</p>	<p>Per la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo saranno presi in considerazione i seguenti aspetti:</p> <p>PER I DOCENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • La partecipazione dei docenti al progetto; • La condivisione delle scelte da parte dei docenti dei vari ordini; • La collaborazione tra i componenti di ciascun ordine di scuola; • Il carattere innovativo del progetto; <p>PER GLI ALUNNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il miglioramento degli apprendimenti in termini di acquisizione di conoscenze e abilità; • Il reale sviluppo di specifiche competenze; • L'attenzione e la partecipazione: • La capacità di collaborare e di relazionarsi positivamente nei gruppi di lavoro 	

Piano di miglioramento – 2019/2022

	<p>Obiettivo 3- a.s. 2015/16 Mettere in grado ciascun alunno , alla fine del percorso di studi del primo ciclo, di acquisire competenze per orientarsi e costruire un progetto di vita.</p>	<p>L'orientamento non è solo finalizzato alla scelta del percorso di studi successivo ,ma è finalizzato principalmente a mettere in condizione gli alunni , durante il primo ciclo di studi ,di scoprire le proprie potenzialità e attitudini, e per pensare e costruire il proprio futuro, il proprio progetto di vita.</p>	<p>Per la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo saranno presi in considerazione i seguenti aspetti: PER I DOCENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • La partecipazione dei docenti al progetto; • La condivisione delle scelte da parte dei docenti dei vari ordini; • La collaborazione tra i componenti di ciascun ordine di scuola; • Il carattere innovativo del progetto; <p>PER GLI ALUNNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il miglioramento degli apprendimenti in termini di acquisizione di conoscenze e abilità; • Il reale sviluppo di specifiche competenze; • L'attenzione e la partecipazione; • La capacità di collaborare e di relazionarsi positivamente nei gruppi di lavoro; • La qualità dei prodotti dei gruppi di lavoro
	<p>Obiettivo 4- a.s. 2015/16 Mettere in grado gli alunni della SS1° di scegliere con cognizione il proprio percorso di studi. Creare forme di raccordo stabile tra le scuole secondarie di 1° e 2° grado per monitorare le scelte degli alunni e gli esiti</p>	<p>L'obiettivo risponde alla necessità di far scegliere agli alunni con consapevolezza il successivo percorso di studi, grazie ad attività di raccordo con scuole secondarie. Inoltre si attiveranno collegamenti con la secondaria di 2° grado per il monitoraggio degli esiti degli alunni nel biennio successivo al primo ciclo.</p>	
	Destinatari del progetto	Alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia, delle classi quinte della scuola primaria, alunni della scuola secondaria di 1° grado classi prime e terze	
	Risorse umane necessarie	<p>Per l'organizzazione: Il gruppo di lavoro della Continuità e Orientamento; Per il monitoraggio e la valutazione: il gruppo di lavoro della valutazione e autovalutazione d'Istituto Per il progetto sono necessari docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.</p>	
	Budget previsto		

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	
DO	<p>Descrizione sintetica delle attività</p> <p>Attività obiettivo n.1 Le attività riferite all'obiettivo n.1 sono inserite nei seguenti progetti :</p> <p>“Nice to meet you” “Coro stabile “ “A scuola di ceramica” “Paperino: gioco e imparo con I numeri e le lettere”</p>

IC "N. Romeo – P. Cammisa" Sant'Antimo (NA)

		<p>"Lo sport a scuola" "Natale senza confini " Attività obiettivo n.2 Le attività riferite all'obiettivo n.2 sono : Tour Romeo Un giorno a scuola con I grandi Open Day Sagra della noce IC Romeo- Cammisa in Expo. Attività obiettivo n.3 Le attività riferite all'obiettivo n.3 sono inserite nel progetto : " Imparo a conoscermi" Attività obiettivo n.4 Le attività riferite all'obiettivo n. 4 sono: incontri con le scuole secondarie di 2° grado ; visite e attività laboratoriali presso gli istituti secondari di 2°; raccolta dati e monitoraggio degli ex alunni al termine del biennio delle scuole superiori di 2° grado.</p>
	Caratteristiche generali	Le attività saranno progettate su specifiche esigenze e per rispondere a particolari bisogni formativi degli alunni. Esse prevederanno la progettazione di attività extracurricolari che saranno realizzate con l'ausilio di vari docenti dei tre ordini di scuola.
	Soggetti coinvolti nella realizzazione	<p>Per il primo anno: Docenti dei tre ordini di scuola Per il secondo anno: <i>Per la progettazione: area di intervento ,continuità e orientamento</i> <i>Per la sperimentazione: gli alunni destinatari del progetto.</i> Per l'organizzazione: i Gruppi di lavoro delle Aree di Intervento del POF, della continuità e orientamento , dell'extrascuola e della valutazione</p>
	MONITORAGGIO - VERIFICA – ACCETTABILITÀ	
CHECK	<p>Il monitoraggio e la valutazione delle attività sarà effettuato dai docenti NAI che, quindi avranno il il compito di predisporre i questionari e tutti i materiali per la rilevazione dei dati e la valutazione. Saranno presi in considerazione sia dati quantitativi sia qualitativi, sulla base degli indicatori di livello. Il monitoraggio sarà effettuato durante le attività almeno due volte e sarà raccolto sia ai docenti sia, per la sperimentazione, ai docenti dei CdC sia agli alunni.</p>	<p>Per quanto riguarda l'attività di sperimentazione si procederà secondo il modello della "ricerca educativa sperimentale" che prevede l'introduzione dell'innovazione in una classe (Classe sperimentale) e la realizzazione di attività con gli stessi obiettivi ma con metodologie tradizionali in un'altra classe (Classe di controllo). Nel periodo di maggio saranno misurati e confrontati i processi e gli esiti dei due percorsi. La valutazione si avvarrà non solo del giudizio tecnico dei docenti, ma, attraverso la somministrazione di questionari, interviste e focus group, anche del parere degli alunni e delle famiglie. I risultati relativi all'efficacia della progettazione dipartimentale e dell'attività svolta saranno condivisi nel Collegio dei Docenti.</p>
	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
ACT	Risultati ed esiti	Sviluppo e valorizzazione delle potenzialità e attitudini personali che si trasformeranno in competenze specifiche. Maggiore consapevolezza delle scelte future, sviluppo della personalità Una maggiore socializzazione tra i docenti dei vari ordini e tra gli alunni coinvolti nella sperimentazione.
	Prodotti	A fine del percorso, gli alunni avranno acquisito competenze specifiche , sviluppato la capacità di relazionarsi e orientarsi nelle scelte.

Il responsabile dell'Area di Intervento

Prof.ssa PIEMONTE ROSA

2. Progetto: CON LE FAMIGLIE

INTRODUZIONE

Titolo del progetto			SPORTELLO.INCONTRO		
Responsabile del progetto			Prof.ssa Di Donato Maria		
Area/e di Intervento interessata/e			A.I. extracurr. A.I. curric. A.I. integraz. A.I. valut/autoval.		
Riferimenti alle Priorità, Traguardi e obiettivi di processo previsti nel RAV			Sperimentazione per l'istruzione degli adulti; Creare forme di relazione tra curricolare ed extracurricolare Sviluppare e stabilizzare nell'arco del triennio le attività di collaborazione scuola- famiglia sulla base delle finalità e delle attività previste nel POF e nello statuto		
Anno scolastico, con l'indicazione del periodo (eventuale data di inizio e fine)			a.s. 2015/16		2016/19
Anni Scolastici in cui si prevede di riproporlo, dopo la verifica e l'adattamento			a.s,2016/17 a.s,2017/18		
Delibere organi collegiali			CdD		CdC
			Cdl		Discipline /Dipartimenti

PLAN

ASPETTI GENERALI DEL PROGETTO	
Obiettivi del Progetto	Descrizione
<p>Obiettivo 1 (a.s. 2015/16) Favorire le comunicazioni scuola-famiglie attraverso consulenza alle famiglie nell'assolvimento delle pratiche scolastiche</p>	<p>Gli impedimenti nella comunicazione, le difficoltà ad entrare in contatto con le famiglie straniere e a mantenere un rapporto costante, la non conoscenza reciproca dei sistemi sociali e culturali di riferimento, rendono scivolose le basi su cui instaurare la relazione. Per lo sportello per la mediazione, la scuola ha fatto un passo avanti in questa direzione, attivando anche una classe di alfabetizzazione per genitori stranieri .</p> <p>Si ritiene che tale servizio risulterà utile e importante per consentire agli immigrati di proporsi in termini attivi all'interno degli spazi di aggregazione e di partecipazione presenti sul territorio.</p> <p>Lo sportello si configura come soggetto capace di coadiuvare le relazioni con le famiglie e quindi di garantire una comunicazione più efficace e paritaria. Una presenza fissa dentro la scuola per quella continuità di cui si avverte la mancanza .</p>
<p>Obiettivo 2 (a.s. 2015/16) Prestare attenzione ai bisogni e alle attese delle famiglie in un'ottica di accompagnamento e di partecipazione</p>	<p>Nel clima di incertezza che caratterizza la famiglia e la società contemporanea, per poter rassicurare, i genitori hanno bisogno, essi stessi, di trovare rassicurazioni, confronto con altre persone da cui possano attingere per ripartire con più fiducia in se stessi e nelle proprie capacità. I percorsi dell'I.C. "Romeo- Cammisa" riservati ai genitori non mirano a nascondere i limiti, ma aiutano a vedere i propri punti di forza, a scoprire le proprie capacità per poter far leva su di esse al fine di smussare, un po' alla volta, i limiti e le "spigolosità" presenti in ogni rapporto educativo. Tutto ciò può evitare meccanismi simbiotici e dinamiche intrafamiliari " patologiche". I percorsi implementati partono dalla teoria dei bisogni umani : fisiologici, di sicurezza, di appartenenza e di affetto, di stima e di autorealizzazione</p>
<p>Destinatari del progetto</p>	<p>Tutti I genitori degli alunni, stranieri e non, per poter mettere i docenti in condizione di svolgere il proprio ruolo con maggiore sicurezza con la possibilità di comprendere atteggiamenti e comportamenti degli alunni e delle loro famiglie che prima risultavano di difficile lettura.</p>

IC "N. Romeo – P. Cammisa" Sant'Antimo (NA)

DO	Risorse umane necessarie	1 Docente esperto in consuelor 1 psicologa 1 matrimonialista 1 esperto per la mediazione 1 mediatore culturale
	Budget previsto	3000.00 euro per l'attivazione delle collaborazioni esterne Qualora ci fossero figure interne alla scuola , le ore prestate saranno recuperate

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ		
DO	Descrizione sintetica delle attività	<p>Organizzazione convegno sulle problematiche : educative,adolescenziali, genitoriali e familiari ad opera del comitato genitori, per la pubblicizzazione.</p> <p>Fase1</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'opportunità di avviare una campagna informativa rivolta alle famiglie sia attraverso i canali scolastici sia tramite le reti informali • assegnare fin da subito una ben precisa e visibile collocazione fisica dello sportello all'interno della scuola <p>fase 2</p> <ul style="list-style-type: none"> • predisposizione del setting adeguato • nomina responsabile dello sportello • apertura sportello di mediazione condotto da esperti esterni (che successivamente, con adeguata formazione) saranno affiancati da docenti interni
	Caratteristiche generali	<p>I configgenti chiedono volontariamente di fare una mediazione o su consiglio dei docenti,o dei compagni</p> <p>Il mediatore si rende disponibile e fissa l'appuntamento, in linea di massima si prevede 1 incontro ogni due settimane per un ciclo di 3- 8 incontri (2 ore per ogni incontro) in ogni caso la durata dipenderà dal tipo di conflitto.</p> <p>Ogni incontro prevede la co-conduzione di 2 mediatori</p> <p>I mediatori spiegano le regole della mediazione alle parti, chiedendo ad entrambe il consenso, si informa sulle loro aspettative e poi invita a trovare una soluzione condivisa</p> <p>L'accordo è il risultato della mediazione ed è elaborato in maniera semplice , chiara e sintetica e le parti in configgenti ne danno il consenso.</p>
	Soggetti coinvolti nella realizzazione	<p>Associazione GEMME</p> <p>Associazione AMI</p> <p>Mediatore culturale</p> <p>Docenti (in formazione)</p> <p>Psicologo</p>

MONITORAGGIO – VERIFICA – ACCETTABILITÀ		
CHECK	Al termine di un anno di lavori, si procederà alla verifica, anche attraverso questionari di gradimento , ed alla valutazione dei dati del lavoro svolto.	<p>Almeno 10 conflitti sanati</p> <p>Soddisfazione dei docenti degli alunni , in qualche modo, interessati.</p> <p>Soddisfazione delle famiglie richiedenti</p>

AZIONI DI MIGLIORAMENTO		
ACT	Risultati ed esiti	<p>Coinvolgimento anche di figure di riferimento dell'ufficio</p> <p>partecipazione scolastica, dispersione e orientamento dell'USR campania</p>

Piano di miglioramento – 2019/2022

	Prodotti	<ul style="list-style-type: none">• Prevenzione di ogni forma di bullismo, di violenza, di conflitto tra tutti coloro che in vario modo sono presenti all'interno della scuola o hanno relazioni con essa.• Apprendimento di nuove strategie comunicative, lo sviluppo delle capacità di ascolto, di valutare le conseguenze delle proprie azioni e di gestire le emozioni negative, la capacità di aprirsi alla diversità dei punti di vista ed al dialogo, mettendosi in discussione.
--	----------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il responsabile dell'Area di Intervento
Prof.ssa Maria Di Donato

3. Progetto: ORGANIZZIAMOCI

INTR
ODUZ

Titolo del progetto	ORGANIZZIAMOCI
Responsabile del progetto	Prof.ssa Pirozzi Maria, Coordinatore AI Funzionamento

IC "N. Romeo – P. Cammisa" Sant'Antimo (NA)

Area/e di Intervento interessata/e	Tutte le AI	
Riferimenti alle Priorità, Traguardi e obiettivi di processo previsti nel RAV	<p>11. Priorità: il progetto è funzionale al raggiungimento di tutte le priorità e i traguardi previsti nel RAV in quanto intende verificare e valutare le attività della scuola;</p> <p>12. Traguardi: Migliorare i prodotti e l'efficienza dei processi messi in atto dalla scuola;</p> <p>13. Area di processo: orientamento strategico e organizzazione della scuola</p> <p>Obiettivi di processo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Revisione della Mission e della Vision. 2. Organizzazione generale della scuola in 9+1 aree di intervento. 3. Costituzione di gruppi di lavoro. 	
Anno scolastico, con l'indicazione del periodo (eventuale data di inizio e fine)	Il progetto avrà inizio nell'anno scolastico 2015/2016 in via sperimentale e continuerà negli anni successivi	
Anni Scolastici in cui si prevede di riproporlo, dopo la verifica e l'adattamento	Il progetto proseguirà negli anni successivi entrando a regime nell'anno 2017/2018 con l'adozione definitiva del modello organizzativo scolastico .	
Delibere organi collegiali	Atto di indirizzo: punto 4, b)	
	Delibera del Collegio dei Docenti: n. ____ del ____	Delibera del Consiglio d'Istituto n. ____ del ____

ASPETTI GENERALI DEL PROGETTO		
Obiettivi del Progetto	Descrizione	Indicatori di valutazione
<p>Obiettivo 1- a.s. 2015/2016</p> <p>Revisione della mission e degli obiettivi prioritari presenti nel POF da condividere da tutti coloro che partecipano alla vita della scuola.</p>	<p>L'obiettivo è quello di pervenire alla condivisione da parte di tutti coloro che partecipano alla vita della scuola della revisione della mission e degli obiettivi prioritari presenti nel POF.</p>	<p>Per la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo saranno presi in considerazione i seguenti aspetti:</p> <p>12. Coinvolgimento di un docente per ogni ordine di scuola per la costituzione del gruppo di lavoro dell'area d'intervento.;</p>
<p>Obiettivo 2- a.s.2015/2016</p> <p>Organizzazione generale della scuola in 9+1 aree d'intervento: Innovazione della comunicazione interna ed esterna; Innovazione della didattica da un punto di vista metodologico ed introduzione della multimedialità; Strutturazione e monitoraggio del POF; Curricolo: costruzione, organizzazione ed applicazione; Attività extracurricolari e rapporti con il territorio ; Valutazione ed autovalutazione; Orientamento e continuità; Inclusione ; Formazione;</p>	<p>Fornire ai docenti procedure e strumenti per il buon funzionamento della scuola.</p>	<p>Individuazione dei criteri per la valutazione dell'organizzazione dei gruppi di lavoro in maniera verticale evidenziati attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione 2. Verbali <p>Prodotti delle aree di intervento intese come :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Protocolli di intesa 2. Schemi di progetto 3. Verbali 4. Partecipazione ai gruppi di lavoro

Piano di miglioramento – 2019/2022

DO	Funzionamento.		
	Obiettivo 3- a.s.2016/2017		
	Costituzione di gruppi di lavoro per l'implementazione degli obiettivi strategici degli ambiti in cui è organizzata l'istituzione scolastica	L'obiettivo del progetto è costituire gruppi di lavoro per implementare gli obiettivi degli ambiti d'intervento in cui è organizzata la scuola.	Le attività saranno determinate all'atto della costituzione di gruppi di lavoro e saranno definite allo scopo di migliorare le attività delle singole aree di intervento per garantire maggiore efficacia e migliore efficienza .
	Destinatari del progetto	Tutti i docenti ,genitori ed alunni.	
	Risorse umane necessarie	Per l'organizzazione: I gruppo di lavoro di tutte le aree di intervento. Per il monitoraggio e la valutazione: il gruppo di lavoro della valutazione e autovalutazione d'Istituto	
	Budget previsto		

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ		
DO	Descrizione sintetica delle attività	<p>Anno2015-2016</p> <p>1° obiettivo : nel mese di Settembre, nell'ambito degli incontri di inizio d'anno e successivamente negli incontri di staff, dovrà essere elaborata una proposta di ridefinizione di Vision e Mission della scuola. Tale proposta, propedeutica all'elaborazione del POFe del PTOF dovrà essere condivisa e deliberata nelle riunioni dipartimentali e nel collegio dei docenti .</p> <p>Sulla base della nuova Mission e Vision dovranno essere predisposte tutte le attività curricolari e la progettualità di tutta la scuola.</p> <p>2° obiettivo: ogni area di intervento, tenendo conto delle criticità rilevate nel RAV e Vision e Mission del POF, elaborerà un progetto unico che descriva le attività dell'area stessa .</p> <p>Sulla base del progetto 2015\2016 l'AI speriementerà attività per migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.</p>
	Caratteristiche generali	
	Soggetti coinvolti nella realizzazione	Tutti i soggetti coinvolti nelle attività progettuali

MONITORAGGIO - VERIFICA – ACCETTABILITÀ		
CHECK	Il monitoraggio e la valutazione delle attività sarà effettuato dai docenti NAI che, quindi avranno il compito di predisporre i questionari e tutti i materiali per la rilevazione dei dati e la valutazione. Saranno presi in considerazione sia dati quantitativi sia qualitativi, sulla base degli indicatori di livello.	<p>Le forme di verifica sono relative agli esiti del monitoraggio effettuato:</p> <p>accettabilità: 1° obiettivo:</p> <p>l'obiettivo sarà accettabilmente raggiunto se la maggioranza dei docenti (75% dei docenti di ogni ordine di scuola) avrà condiviso l'elaborazione della Vision e della Mission.</p> <p>Dal prossimo anno scolastico tutti i docenti nella progettazione della propria attività disciplinare dovranno fare riferimento esplicito a quanto determinato nella Vision e nella Mission.</p> <p>2° obiettivo: saranno presi in considerazione la costituzione, la progettazione e la realizzazione di singoli gruppi delle aree di intervento desunti dai verbali degli incontri, questionari rivolti ai genitori e ai membri dei gruppi circa le nuove modalità organizzative della scuola.</p> <p>L'obiettivo sarà accettabilmente raggiunto se le attività delle singole aree avranno contribuito a migliorare l'organizzazione complessiva della scuola sulla base di quanto desunto da un questionario finale tra tutti i componenti dei gruppi e gli esiti dei questionari ai genitori .</p>

AZIONI DI MIGLIORAMENTO		
ACT	Risultati ed esiti	<p>1° obiettivo: definizione ed approvazione collegiale della Mission e della Vision</p> <p>2° obiettivo: organizzazione dei processi della scuola suddivisi in 10 AI (9+1); incontri ed attività dei gruppi con la partecipazione dei docenti di tutti gli ordini di scuola e maggiore efficienza del servizio e dei processi di progettazione e realizzazione e attività connesse al POF.</p>

IC "N. Romeo – P. Cammisa" Sant'Antimo (NA)

	Prodotti	1° obiettivo: testo condiviso della Vision e della Mission 2° obiettivo: progetti di area e loro realizzazione ; protocolli per il miglioramento di comunicazione, inclusione, monitoraggio, documentazione, visite guidate. Tutto quanto previsto in termini di prodotto nella aree di intervento
--	----------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

7.progetto: FORMIAMOCI

Piano di miglioramento – 2019/2022

INTRODUZIONE

Titolo del progetto	"FORMIAMOCI"	
Responsabile del progetto	Prof. ^{ssa} Brigida Anna, Coordinatrice AI Formazione	
Area/e di Intervento interessata/e	AI interna: Formazione; AI interna: Valutazione e Autovalutazione AI interna: Curricolo	
Riferimenti alle Priorità, Traguardi e obiettivi di processo previsti nel RAV	<p>Priorità: I corsi di formazione sono funzionali al raggiungimento di tutte le priorità e i traguardi previsti nel RAV in quanto intendono:</p> <p>1a) Innovare la didattica per migliorare gli apprendimenti degli alunni. 2b) Consentire al personale docente di approfondire, sperimentare e implementare informazioni e conoscenze sull'uso del registro elettronico. 3c) Consentire al personale docente neo-assunto di approfondire, sperimentare e implementare conoscenze del ruolo assunto e acquisire competenze a supporto della didattica (utilizzo delle nuove tecnologie informatiche)</p> <p>Traguardi: 1.a Riorganizzare il curricolo di scuola, adattandolo alle reali esigenze degli alunni. 2.b Appropriarsi dei nuovi linguaggi e delle nuove tecnologie. 3.c Acquisire consapevolezza della figura professionale. Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane. Obiettivo di processo: 1.a Attivazione durante l'anno scolastico 2015/2016 di un corso di formazione per tutti i docenti su: Curricolo verticale e didattica per competenze. 2.b Attivazione di un corso specifico di formazione sull'uso del registro elettronico 3.c Organizzazione di attività di formazione per i neo-assunti sull'innovazione e l'uso della multimedialità nella didattica.</p>	
Anno scolastico, con l'indicazione del periodo	In riferimento all'obiettivo 1.a: La formazione inizierà a novembre 2015 e terminerà nella prima metà di aprile 2016. In riferimento all'obiettivo 2.b: La formazione si articolerà in due momenti: novembre 2015 e marzo 2016. In riferimento all'obiettivo 3.c: La formazione inizierà e si concluderà ad aprile .	
Anni Scolastici in cui si prevede di riproporlo, dopo la verifica e l'adattamento	In riferimento all'obiettivo 2.b La formazione proseguirà per il successivo anno scolastico In riferimento all'obiettivo 3.c: Se richiesta da espliciti o impliciti bisogni formativi si ripeterà per i successivi anni scolastici per i nuovi assunti.	
Delibere organi collegiali	CdD	CdC
	Cdl	Discipline /Dipartimenti

PLAN

ASPETTI GENERALI DEL PROGETTO	
Obiettivi del Progetto	Descrizione
Obiettivo 1.a (a.s. 2015/2016) "Formiamoci sul curricolo"	Attraverso la realizzazione del corso si intende: a) Mettere in condizione i docenti di acquisire competenze b) Mettere in condizione i docenti di ottenere ricadute reali e tangibili nella quotidiana attività didattica c) Mettere in condizione i docenti di costruire , in modo collaborativo, prodotti da utilizzare nell'attività professionale. d) Mettere in condizione i docenti di sperimentare quanto appreso.
Obiettivo 2.b (a.s. 2015/2016) "in....FORMIAMOCI....sul Registro elettronico"	Sulla base dei bisogni formativi impliciti ed espliciti le attività formative saranno mirate ad organizzare una prima formazione sul corretto utilizzo del Registro Elettronico

IC "N. Romeo – P. Cammisa" Sant'Antimo (NA)

DO	Obiettivo 3.c (a.s. 2015/2016 "in.... Formiamo i neo-assunti")	Normativa, ruoli e figura professionale del docente neo- assunto e del tutor. Primo approccio all'uso della multimedialità nella didattica
	Destinatari del progetto	1.a e 2.b Tutto il collegio dei docenti 3.c Docenti tutor e docenti neo-assunti
	Risorse umane necessarie	Per l'organizzazione: Il gruppo di lavoro della Formazione, formatori interni/esterni. Per il monitoraggio e la valutazione: il gruppo di lavoro della valutazione e autovalutazione d'Istituto
	Budget previsto	

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ		
DO	Descrizione sintetica delle attività	Vedi progetto allegato
	Caratteristiche generali	Vedi progetto allegato
	Soggetti coinvolti nella realizzazione	Gruppo di lavoro della Formazione. Esperti Interni Esperto interno A.I. Formazione A.I. Inclusione A.I. Autovalutazione

MONITORAGGIO - VERIFICA – ACCETTABILITÀ		
CHECK	<p>Saranno previste attività di monitoraggio, documentazione, valutazione in itinere e valutazione finale ,effettuate dai docenti NAI.</p> <p>Saranno utilizzati dati statistici riguardanti il livello d'interesse e di partecipazione dei docenti e dati qualitativi quali le valutazioni sugli aspetti organizzativi e didattici, sui contenuti e i metodi, sui materiali formativi, sui lavori di gruppo in presenza e in rete e sui materiali prodotti.</p>	<p>L'efficienza delle attività di formazione sarà verificata sulla base della partecipazione ai corsi , della condivisione dei materiali e della ricaduta nel "quotidiano" dei nuovi saperi.</p> <p>Non Accettabile meno dell'80% dei docenti ritiene di avere arricchito le proprie conoscenze e competenze</p> <p>Accettabile Almeno l'80% degli insegnanti ritiene di avere arricchito le proprie conoscenze e competenze</p> <p>Eccellente al di sopra dell'80% dei docenti ritiene di avere arricchito le proprie conoscenze e competenze</p>

A C T	AZIONI DI MIGLIORAMENTO
-------	-------------------------

Piano di miglioramento – 2019/2022

	<p>Risultati ed esiti</p>		<p>La valutazione positiva dell'attività di formazione sarà determinata dalla positività dei seguenti indicatori quantitativi e qualitativi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Affidabilità: la qualità del corso e la sua affidabilità e corrispondenza agli obiettivi; 2. Capacità di risposta: la capacità di dare un contributo soddisfacente, pronto ed efficace da parte dell'esperto e dei tutor; 3. Capacità di rassicurazione: competenza e cortesia del relatore e dei tutor e loro capacità di ispirare fiducia e sicurezza; 4. La capacità di innovazione: la consapevolezza che l'attività formativa ha, produrrà un reale cambiamento nel modo di fare scuola; 5. Il prodotto: l'elaborazione completa e condivisa del curriculum di scuola, di un modello di UdA, del piano della valutazione e del modello della certificazione delle competenze. <p>La valutazione dell'attività di sperimentazione, invece, darà determinata dalla positività dei seguenti indicatori:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La fattibilità e l'applicabilità del curriculum e dei modelli sperimentati; 2. L'efficacia delle nuove strategie e metodologie utilizzate; 3. La collaborazione e la condivisione delle scelte all'interno dei CdC/CdI/CdS; 4. Il reale miglioramento dell'apprendimento degli alunni nelle classi della sperimentazione
	<p>Prodotti</p>		<p>1.a Acquisire competenze e conoscenze innovative spendibili sul piano didattico 2.b Acquisire conoscenze e competenze innovative 3.c Acquisire competenze e conoscenze innovative spendibili sul piano didattico</p>

Il responsabile dell'Area di Intervento

Prof.ssa. Anna Brigida

8. Progetto: AUTOVALUTIAMOCI E VALUTIAMOCI

IC "N. Romeo – P. Cammisa" Sant'Antimo (NA)

INTRODUZIONE	Titolo del progetto		AUTOVALUTIAMOCI E VALUTIAMOCI	
	Responsabile del progetto		Prof.ssa Vaccaro Valeria , Coordinatore AI Autovalutazione e Valutazione	
	Area/e di Intervento interessata/e		Tutte le AI	
	Riferimenti alle Priorità, Traguardi e obiettivi di processo previsti nel RAV		<p>14. Priorità: il progetto è funzionale al raggiungimento di tutte le priorità e i traguardi previsti nel RAV in quanto intende verificare e valutare le attività della scuola;</p> <p>15. Traguardi: Migliorare i prodotti e l'efficienza dei processi messi in atto dalla scuola;</p> <p>Obiettivi di processo:</p> <p>4. Creazione del NAI (Nucleo di autovalutazione d'Istituto) che in maniera terza ha l'obiettivo di organizzare forme di monitoraggio di tutte le attività della scuola e dei processi messi in atto.</p> <p>Obiettivi di riferimento dall'area Curricolo, progettazione e valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione di un piano di valutazione degli apprendimenti e delle competenze verticale e condiviso. - Adozione diffusa di prove per la verifica delle competenze in vista della valutazione autentica. <p>Questi due obiettivi saranno oggetto della progettualità dell'anno scolastico 2016/2017</p>	
	Anno scolastico, con l'indicazione del periodo (eventuale data di inizio e fine		Il progetto avrà inizio nell'anno scolastico 2015/2016 in via sperimentale e continuerà negli anni successivi	
	Anni Scolastici in cui si prevede di riproporlo, dopo la verifica e l'adattamento		Il progetto proseguirà negli anni successivi entrando a regime nell'anno 2017/2018 con l'adozione definitiva del protocollo per il monitoraggio.	
	Delibere organi collegiali		Atto di indirizzo: punto 4, b)	
		Delibera del Collegio dei Docenti: n. ____ del _____	Delibera del Consiglio d'Istituto n. ____ del _____	

ASPETTI GENERALI DEL PROGETTO		
Obiettivi del Progetto	Descrizione	Indicatori di valutazione
<p>Obiettivo 1- a.s. 2015/2016</p> <p>Creazione del NAI</p>	<p>L'obiettivo è quello di garantire la continuità tra il gruppo che ha elaborato il RAV e un gruppo che deve realizzare le attività di monitoraggio e di autovalutazione d'Istituto. il Gruppo NAI è composto da:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Un docente scuola infanzia 2. Due docenti scuola primaria 3. Tre docenti SS1° 	<p>Per la valutazione del raggiungimento dell'obiettivo saranno presi in considerazione i seguenti aspetti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 13. Coinvolgimento di tutti i membri del NAI e partecipazione a tutte le attività del gruppo; 14. Predisposizione dei materiali per il monitoraggio; 15. Elaborazione e restituzione dati; 16. Proposte di valutazione e di strategie per il miglioramento delle criticità.
<p>Obiettivo 2- a.s.2015/2016</p> <p>Elaborare un protocollo per il monitoraggio e sperimentarlo per alcune attività/processi</p>	<p>fornire ai docenti procedure e strumenti per il monitoraggio dei processi e dei prodotti.</p>	<p>Indicatori per il monitoraggio dei processi messi in atto:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La collocazione oraria; 2. La durata di ogni singola attività; 3. La tipologia di attività; 4. La scelta delle serie e dei locali; 5. La scelta degli esperti esterni; 6. La trasversalità delle attività; 7. Il coinvolgimento dei docenti di classe; 8. Il coinvolgimento delle famiglie e di enti e associazioni esterne; 9. La composizione del gruppo degli alunni: per età, per classi parallele, per classi verticali, per corsi, per gruppi di livello. <p>Indicatori per il monitoraggio dei prodotti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Frequenza (progetti extracurricolari); 2. Partecipazione e impegno; 3. Capacità di collaborare; 4. Livelli di apprendimento; 5. La qualità dei prodotti; 6. La ricaduta sulla crescita personale

PLAN

Piano di miglioramento – 2019/2022

DO		
	<p>Obiettivo 3- a.s.2016/2017</p> <p>Applicare il protocollo per il monitoraggio</p>	<p>L'obiettivo del progetto è condividere e applicare un unico protocollo per il monitoraggio di tutti i processi messi in atto al fine di effettuare un check-up dell'attività progettuale e documentarla</p> <p>Per consentire una statistica utile ed una valutazione complessiva della progettualità d'Istituto saranno presi in considerazione i seguenti strumenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Protocollo di monitoraggio ; 2. Griglie di rilevazione; 3. Schema per la raccolta dei dati; 4. Realizzazione di compiti autentici; 5. Questionari e interviste.
	Destinatari del progetto	Tutti coloro che sono impegnati nelle attività progettuali
	Risorse umane necessarie	Per l'organizzazione: Il gruppo di lavoro dell'area Valutazione e Autovalutazione; Per il monitoraggio e la valutazione: il gruppo di lavoro della valutazione e autovalutazione d'Istituto
	Budget previsto	

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	
DO	<p>Primo anno:</p> <p>17. Elaborazione di un protocollo per il monitoraggio;</p> <p>18. Predisposizione di schede con cui i referenti dei progetti extracurricolari rilevano le competenze d'ingresso e di uscita in relazione ad alcune attività svolte in via sperimentale;</p> <p>19. Predisposizione di schede per monitorare alcuni processi messi in atto dalla scuola;</p> <p>20. Rilevazione dati relativi a:</p> <ol style="list-style-type: none"> a. Assenze del personale; b. Esiti degli alunni nel I, II quadrimestre e prove standardizzate <p>Secondo anno</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ampliare le azioni di monitoraggio alle attività curriculari ordinarie della didattica, l'applicazione del curricolo di scuola e le attività dei consigli di intersezione/interclasse/classe e dei dipartimenti
	<p>Descrizione sintetica delle attività</p>
	<p>Caratteristiche generali</p>
	<p>Soggetti coinvolti nella realizzazione</p>

MONITORAGGIO - VERIFICA – ACCETTABILITÀ	
CHECK	<p>L'efficienza delle attività del gruppo sarà verificata sulla base degli incontri del gruppo e partecipazione dei suoi componenti, la quantità, i tempi e le modalità della somministrazione delle schede, la condivisione dei dati.</p> <p>I risultati relativi all'efficacia della progettazione e dell'attività svolta saranno condivisi nel Collegio dei Docenti.</p> <p>Non Accettabile al di sotto dell'80% dei docenti ritiene che i dati elaborati e condivisi in CD sono stati utili per la comprensione dei punti di forza e di debolezza delle attività e dei processi</p> <p>Accettabile L'80% dei docenti ritiene che i dati elaborati e condivisi in CD sono stati utili per la comprensione dei punti di forza e di debolezza delle attività e dei processi</p> <p>Eccellente al di sopra dell'80% dei docenti ritiene che i dati elaborati e condivisi in CD</p>
	<p>Il monitoraggio e la valutazione delle attività sarà effettuato dai docenti NAI che, quindi avranno il compito di predisporre i questionari e tutti i materiali per la rilevazione dei dati e la valutazione. Saranno presi in considerazione sia dati quantitativi sia qualitativi, sulla base degli indicatori di livello.</p>

IC "N. Romeo – P. Cammisa" Sant'Antimo (NA)

	sono stati utili per la comprensione dei punti di forza e di debolezza delle attività e dei processi
--	------------------------------------------------------------------------------------------------------

AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
Risultati ed esiti	Avere dati statistici in merito a prodotti e processi monitorati per migliorare l'efficienza dei processi che hanno evidenziato criticità
Prodotti	<ol style="list-style-type: none">1. Verbali7relazioni delle attività del NAI2. Schede per il monitoraggio3. Dati statistici4. Proposte di miglioramento

Il responsabile dell'Area di Intervento

Prof.ssa Valeria Vaccaro